

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@arciserviziocivile.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Lamezia Terme / Vibo Valentia

Indirizzo: Via Giolitti , 10

Tel: 0968-448923

Email: lamezia@arciserviziocivile.it

Sito Internet: www.asclamezia.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Ivan Falvo D'Urso

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Antonella Di Spena

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) TITOLO DEL PROGETTO:

SPORTELLO INFORMATIVO MIGRANTI 2012

5) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:

Settore: Educazione e promozione culturale

Area di intervento: Sportelli informativi

Codifica: E11

6) DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE E/O SETTORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Il Contesto Territoriale

Il contesto territoriale entro il quale si andrà a sviluppare il progetto "Sportello Informativo Migranti Lamezia" è il comprensorio lametino, area che comprende il Comune di Lamezia Terme, quarta

città della Calabria ubicato sul versante Tirrenico e si muove intorno ai venti Comuni del comprensorio che insistono su Lamezia Terme: in particolare su Falerna, Gizzeria, Maida, Nocera Terinese, Pianopoli, San Pietro a Maida. Una serie di infrastrutture dei trasporti con al centro l'Aeroporto Internazionale di Lamezia Terme e la stazione centrale di Sant'Eufemia rendono la città di Lamezia snodo nevralgico dell'intera Calabria, ma anche luogo e territorio dalle grandi potenzialità economico-produttive e socio-culturali. La popolazione residente all'interno del comprensorio lametino è pari a oltre 140.000 abitanti di cui circa la metà e cioè 70.365 residenti nel comune di Lamezia Terme, di questi ultimi 34.374 maschi (48.85%) e 35.992 femmine (51.15%) con 2.355 nuclei familiari e una densità di popolazione pari a 4.325 (dati forniti dall'Osservatorio sulle politiche sociali del Comune di Lamezia Terme).

Altra sede di attuazione del progetto è nel paese di San Pietro a Maida, piccolo centro della provincia di Catanzaro che conta 4.282 abitanti (Sanpietresi) di cui 719 sopra i 65 anni di età. Il territorio di San Pietro a Maida vive tuttavia problematiche non diverse da quelle dell'intero territorio lametino che si riassumono in alto tasso di disoccupazione, una crescita delle famiglie in stato di povertà che aumenta il fenomeno dell'"emigrazione" che investe l'intero territorio; la carenza di servizi agli abitanti con più disagi e il fenomeno dell'immigrazione che è sempre più accentuato vista la disponibilità di alloggi ormai in disuso dalla popolazione autoctona.

Quadro Settoriale e Area di Intervento

Il fenomeno dell'immigrazione ha perso, ormai da tempo, l'aspetto di un evento legato all'occasionalità ed è diventato elemento sociale sempre più stabile in questo territorio. Queste caratteristiche richiamano l'attenzione sulla necessità di intervenire sul fenomeno immigrazione per fornire risposte adeguate ai bisogni degli immigrati residenti e per assicurare loro interventi efficaci finalizzati, da un lato, all'inserimento socio lavorativo dell'immigrato e, dall'altro, alla costruzione di profili professionali specifici degli operatori coinvolti.

Ci troviamo quindi di fronte a una parte sempre più consistente della popolazione residente nel nostro territorio composta da persone di svariate nazionalità, etnie, religioni, che hanno lasciato il loro paese e i loro affetti in cerca di una vita e di un futuro migliore. Alla difficoltà di separarsi da un contesto dove si è nati e cresciuti vanno ad aggiungersi la difficoltà che comporta trasferirsi ed integrarsi in un paese straniero con cultura, abitudini e tradizioni completamente diverse. Queste difficoltà possono essere superate con iniziative volte all'accoglienza, al confronto reciproco di culture differenti, volte all'integrazione tra popolazione italiana e straniera, ma anche tra le diverse comunità migranti.

Ad oggi le maggiori difficoltà per chi si occupa di immigrazione e per gli stessi migranti sono sicuramente rappresentate dalla mancanza di collegamenti tra le strutture amministrative direttamente impegnate nel campo in esame e l'utenza che chiede competenza soprattutto per l'accesso ai servizi pubblici e per la tutela della propria posizione. È in questo contesto che nasce l'esigenza di ampliare la conoscenza del fenomeno migratorio nella prospettiva di aumentare le occasioni di crescita culturale e sociale del territorio e per far fronte alla necessità di raccogliere dati sui flussi migratori, sulla presenza effettiva degli immigrati nel territorio lametino, sulle loro condizioni di vita, sul loro livello di integrazione. Forte è la domanda di lavoro proveniente dai diversi territori, come possono testimoniare i dati rilevati dai diversi sportelli presenti sul territorio, ma ancora più forte è la diffidenza delle aziende e la loro propensione ad attivare percorsi di regolarizzazione delle posizioni lavorative.

Sintesi degli indicatori più significativi relativi agli stranieri.

Analizzando i dati ISTAT relativi alla popolazione straniera in tutto il comprensorio lametino si è registrato come nel Comune di Lamezia Terme ci sia stato un aumento delle iscrizioni di cittadini residenti che da 1122 dell'anno 2002 sono passate a 1516 nel 2004 a 1625(+44,8%) nel 2005 e a 2591 al 1° gennaio 2009, anche il contesto del comprensorio non si discosta di molto dal territorio cittadino anzi si rivela un fenomeno che interessa altri 2000 individui portando a oltre 4.600 gli stranieri residenti pari al 44% di tutti quelli presenti nell'intera provincia che ammontano a 10.481 individui, di cui il 46% è rappresentato da maschi ed il 54% da femmine.

Cittadini Stranieri. Bilancio demografico anno 2008 e popolazione residente al 31 Dicembre - Tutti i paesi di cittadinanza - Provincia: Catanzaro

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione straniera residente al 1° Gennaio 2008	4139	4752	8891
Popolazione straniera residente al 31 Dicembre 2008	4826	5655	10481
Minorenni	980	888	1868
Nati in Italia	439	407	846
Famiglie con almeno uno straniero	5960		
Famiglie con capofamiglia straniero	4647		

Fonte: Demo Istat

Cittadini Stranieri. Bilancio demografico anno 2008 e popolazione residente al 31 Dicembre

Provincia di Catanzaro: Popolazione Straniera residente al 31° Dicembre 2008			
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Lamezia Terme	1176	1415	2591
Catanzaro	726	1210	1936
Gizzeria	331	248	579
Sellia Marina	210	208	418
Falerna	226	169	395
Soverato	137	213	350
Botricello	147	145	292
Davoli	160	80	240
Maida	99	104	203
Montepaone	97	102	199
Curinga	89	104	193
Borgia	86	97	183
San Pietro a Maida	102	67	169
Cropani	57	100	157
Guardavalle	86	55	141
Chiaravalle Centrale	62	62	124
Badolato	69	48	117
Simeri Crichi	48	69	117
Nocera Terinese	48	66	114
Isca sullo Ionio	52	38	90
Pianopoli	50	39	89
Belcastro	49	35	84
Squillace	30	54	84
Tiriolo	40	42	82
Santa Caterina dello Ionio	36	43	79
Sersale	33	33	66
Soveria Simeri	38	27	65
Decollatura	23	34	57
Staletti	21	35	56
Vallefiorita	25	30	55
Amato	26	26	52
Sant'Andrea Apostolo dello Ionio	18	34	52
Settingiano	27	25	52
Marcellinara	22	28	50
Soveria Mannelli	18	26	44
Motta Santa Lucia	22	20	42
Feroleto Antico	18	23	41
Montauro	17	24	41
Satriano	12	29	41
Caraffa di Catanzaro	20	16	36
Girifalco	10	25	35
Gimigliano	13	20	33
Serrastretta	17	16	33
Cortale	14	16	30
Gasperina	15	15	30
San Sostene	11	18	29
San Vito sullo Ionio	15	14	29
Sellia	9	20	29
Taverna	10	18	28
Petronà	9	18	27
Zagarise	8	18	26
Amaroni	12	13	25
Olivadi	8	16	24
Fossato Serralta	10	13	23

Magisano	4	17	21
Miglierina	11	10	21
Centrache	5	15	20
Palermiti	9	9	18
Conflenti	10	7	17
Gagliato	7	10	17
Martirano Lombardo	4	13	17
San Mango d'Aquino	10	7	17
Platania	1	14	15
Carlopoli	8	6	14
Petrizzi	4	10	14
Cardinale	2	11	13
Cicala	5	6	11
Pentone	4	7	11

San Floro	5	6	11
San Pietro Apostolo	3	8	11
Albi	3	7	10
Andali	4	5	9
Sorbo San Basile	3	5	8
Jacurso	1	6	7
Torre di Ruggiero	4	2	6
Marcedusa	2	3	5
Martirano	1	4	5
Cerva	1	3	4
Argusto	1	0	1
Cenadi	0	1	1
Totali	4826	5655	10481

Fonte: Demo Istat [in grassetto i Comuni del Comprensorio Lametino]

Cittadini Stranieri. Popolazione residente per sesso e cittadinanza al 31 Dicembre 2008

Pr:Catanzaro

	Maschi	Femmine	Totale
Marocco	1719	1233	2952
Romania	1102	1344	2446
Ucraina	238	713	951
Polonia	135	431	566
Bulgaria	187	369	556
Cina Rep. Popolare	224	198	422
Senegal	226	56	282
Bielorussia	32	213	245
Albania	93	102	195
India	98	50	148
Turchia	89	58	147
Filippine	40	75	115
Bangladesh	67	26	93
Russia Federazione	9	70	79
Francia	30	43	73
Germania	15	53	68
Argentina	29	38	67
Brasile	23	39	62
Stati Uniti	29	27	56
Australia	28	27	55
Svizzera	17	33	50
Grecia	33	11	44
Moldova	12	32	44
Pakistan	41	2	43
Tunisia	24	16	40
Sri Lanka	19	21	40
Canada	24	15	39
Regno Unito	15	22	37
Slovacchia	8	28	36
Cuba	9	26	35

Spagna	6	20	26
Iraq	18	8	26
Lituania	4	18	22
Colombia	5	16	21
Austria	3	16	19
Macedonia	14	5	19
Paesi Bassi	6	11	17
Venezuela	7	10	17
Libia	10	6	16
Israele	16	0	16
Etiopia	8	6	14
Belgio	4	9	13
Bosnia-Erzegovina	8	5	13
Iran	7	6	13
Rep. Dominicana	3	10	13
Rep. Ceca	1	10	11
Nigeria	4	7	11
Thailandia	1	10	11
Perù	1	10	11
Algeria	6	4	10
Danimarca	2	6	8
Croazia	3	5	8
Irlanda	4	3	7
Malta	3	4	7
Egitto	5	2	7
Congo	5	2	7
Afghanistan	7	0	7
Messico	1	6	7
Ungheria	2	4	6
Giappone	2	4	6
Finlandia	0	5	5

Portogallo	2	3	5
Sudan	4	1	5
Tanzania	0	5	5
Eritrea	3	2	5
Libano	3	2	5
Kazakhstan	0	5	5
Dominica	2	3	5
Ecuador	1	4	5
Svezia	1	3	4
Estonia	1	3	4
Rep. Dem. Congo	0	4	4
Uzbekistan	3	1	4
Bolivia	1	3	4
Togo	2	1	3
Somalia	2	1	3
Vietnam	1	2	3
Montenegro	2	0	2
Costa d'Avorio	2	0	2
Kenya	2	0	2
Ruanda	2	0	2
Uganda	1	1	2

Angola	2	0	2
El Salvador	0	2	2
Cile	0	2	2
Lettonia	0	1	1
Serbia	0	1	1
Norvegia	0	1	1
San Marino	0	1	1
Benin	1	0	1
Capo Verde	0	1	1
Ghana	0	1	1
Camerun	1	0	1
Giordania	1	0	1
Yemen	1	0	1
Bhutan	1	0	1
Nepal	1	0	1
Mongolia	1	0	1
Honduras	0	1	1
TOTALE ZONA	4826	5655	10481

Fonte: Demo Istat

Popolazione straniera residente nel Comune di Lamezia Terme per sesso e classi di età al 31/12/2004

CLASSI DI ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	VALORI PERCENTUALI
0-4	38	31	69	4.6%
5-9	40	36	76	5.0%
10-14	36	47	83	5.5%
15-19	50	52	102	6.7%
20-24	58	60	118	7.8%
25-29	93	76	169	11.1%
30-34	93	113	206	13.6%
35-39	107	89	196	12.9%
40-44	86	101	187	12.3%
45-49	62	64	126	8.3%
50-54	49	44	93	6.1%
55-59	24	15	39	2.6%
60-64	11	10	21	1.4%
65-69	7	3	10	0.7%
70-74	5	1	6	0.4%
75-79	5	4	9	0.6%
80-84	0	0	0	0.0%
85-89	3	1	4	0.3%
90 E OLTRE	2	0	2	0.1%
TOTALE	769	747	1.516	100.0%
VALORI PERCENTUALI	50.7%	49.3%	100.0%	
ETA' MEDIA	32.7	31.7		

Fonte: Comune di Lamezia Terme - Elaborazione dell'Ufficio di Statistica su dati dell'Anagrafe

Immigrati iscritti al centro per l'impiego al 1/1/2005

NAZIONALITÀ	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Afgana	0	1	1
Albanese	5	16	21
Algerina	4	0	4
Argentina	23	19	42
Bangladese	6	0	6
Bielorussa	3	3	6
Bulgara	1	0	1
Canadese	1	1	2
Cinese	7	5	12
Cubana	0	7	7
Dominicana	0	4	4
Equadoriana	1	0	1
Estone	3	0	3
Etiope	1	3	4
Filippina	0	4	4
Indiana	4	0	4
Irachena*	7	0	7

Kazaka	1	4	5
Keniota	76	34	110
Marocchina	203	101	304
Pakistana	4	0	4
Peruviana	0	4	4
Polacca	2	50	52
Rumena	7	14	21
Russa	0	5	5
Senegalese	30	6	36
Statunitense	0	4	4
Svizzera	1	11	12
Tunisina	12	0	12
Turca*	9	9	18
Ucraina	21	75	96
Venezuelana	0	4	4
Totale	432	384	816
Note: * Compresa l'etnia Curda - Fonte: Centro per l'impiego di Lamezia Terme			

Analisi dei bisogni e criticità e indicatori: la ricerca del lavoro

La considerazione da fare su questi dati è che solo **816 immigrati** al 01.01.2005 su un totale di quasi 3000 nel 2005, considerando l'intero territorio lametino cui fa riferimento il centro per l'impiego di Lamezia Terme, **sono iscritti e ricercano lavoro**, gli altri si "perdono" nei meandri del lavoro sommerso manifestando una **precarietà e debolezza lavorativa**. Al momento, oltre al centro per l'impiego e all'esperienza avviata dal Comune di Lamezia Terme con il progetto finanziato dalla regione Calabria Migranti Casa e Lavoro esistono in città sportelli informativi che si occupano nello specifico di ricerca del lavoro, per cui in questo settore come in quello della ricerca della casa, c'è uno **scarto considerevole tra domanda e offerta**.

Dal rapporto **Il Rapporto su immigrati e previdenza negli Archivi INPS** il Sud si caratterizza rispetto alla tipologia di inserimento lavorativo per un'incidenza superiore alla media di lavoratori agricoli (16,8%) e domestici (27,6%) e per una quota ridotta di lavoratori dipendenti da aziende (53,5%) e autonomi (2,1%). Per quanto riguarda i dati Immigrazione e **lavoro nero**. L'attività ispettiva condotta dall'INPS nel corso del 2005 (134.067 accertamenti), concentrata prevalentemente nelle aziende non agricole con lavoratori dipendenti, ha rivelato la presenza di 62.174 **lavoratori in posizione irregolare**, dei quali l'89% (55.453) sconosciuti all'Istituto. L'incidenza della presenza straniera sui lavoratori in nero (non dichiarati) risulta significativa: il 19,8% è costituito da lavoratori non comunitari (11.014) e il 5,3% (2.988) da lavoratori comunitari. Emerge un trend di crescita del lavoro nero degli stranieri. Nel 2003 rappresentavano quasi il 15% dei lavoratori sconosciuti all'Istituto, con un'incidenza molto più alta rispetto a quella sulle forze lavoro, pari al 9%. Nel 2005 questo dato mostra un netto aumento, raggiungendo il 24%. Ciò indica l'aggravarsi della situazione di precarietà e debolezza lavorativa dei lavoratori immigrati per quanto riguarda la tutela dei diritti assistenziali e previdenziali.

E' difficile avere dati significativi del livello di istruzione degli immigrati in Calabria ma facendo riferimento ai dati del **XV Rapporto sull'immigrazione della Caritas** ci consente di sottolineare che, lungi dall'essere ignoranti, sono invece mediamente più istruiti degli italiani. Lo si può affermare con certezza sulla base dell'ultimo Censimento: tra i residenti stranieri i laureati sono il 12,1% mentre tra gli italiani sono solo il 7,5%; i diplomati il 27,8% contro il 25,9% e quelli con la licenza media il 32,9% contro il 30,1%. Tra le sole donne immigrate, poi, il livello di istruzione è persino più alto. Una ricerca dell'Università di Modena e Reggio Emilia evidenzia che gli immigrati riescono, seppure con fatica, a conseguire qualche **miglioramento professionale**, ma lamentano, in un terzo dei casi, l'essere costretti a svolgere comunque lavori pesanti.

Servirebbe quindi una strategia più mirata di **inserimento e di riqualificazione professionale**, che smentisca nei fatti gli stereotipi che persona immigrata sia uguale a collaboratrice domestica o manovale.

Non bisogna dimenticare che la Calabria non offre grandi centri industriali per la ricerca della forza lavoro è polverizzata, **non esistono agenzie specializzate di ricerca del lavoro** con difficoltà del cittadino migrante ad accedere alle informazioni ed ai servizi. **Gli sportelli informativi presenti sul territorio sono poco legati e interconnessi tra loro** e molto spesso legati a finanziamenti pubblici e quindi discontinui nell'offerta di servizi, e si rileva la mancanza di un supporto informatico che possa mettere in rete tutte le esperienze finora fatte dai vari sportelli, creando un sistema di valorizzazione delle risorse. Pertanto la valorizzazione di un centro informativo per migranti in una delle poche aree di sviluppo economico della regione rappresenterebbe un ulteriore miglioramento del territorio in termini di offerta dei servizi ai migranti.

Alla luce di queste premesse costituisce certo una scelta adeguata la **collaborazione con altre associazioni** e enti che rivolgono la loro specifica attività ai migranti, come i sindacati, gli enti assistenziali e le associazioni di interesse culturale in modo da creare un sistema capace di soddisfare i bisogni: **l'accompagnamento al lavoro con servizi e percorsi personalizzati per le famiglie extracomunitarie favorendone l'integrazione e l'inclusione sociale; l'accompagnamento alla ricerca attiva di lavoro** (acquisizione metodologica come sostenere un colloquio o una selezione; invio alle agenzie di informazioni che offrono lavoro) e mediazione domanda e offerta di lavori di cura personali o familiari.

Dal punto di vista sociale, ancora oggi **l'immigrazione viene percepita come un problema** piuttosto che come una risorsa, anche in Paesi caratterizzati dal progressivo invecchiamento della popolazione. **Pregiudizi che possono trasformarsi in vere e proprie forme di razzismo** e che interessano tanto l'ambito sociale quanto quello lavorativo, alimentando processi di esclusione delle minoranze etniche e ostacolando la piena partecipazione alla vita economica, sociale e civile nell'ottica della cittadinanza attiva.

Per questo, il progetto si pone come obiettivo la volontà di rimuovere le distorsioni culturali e sociali, fino a ripensare la comunicazione stessa per contrastare le rappresentazioni fuorvianti che spesso accompagnano il modo in cui i cittadini vivono, interpretano e si relazionano con i migranti e con le minoranze etniche.

Analisi dei bisogni e indicatori: La ricerca della casa

Il problema della ricerca di una casa in Italia non colpisce solo gli immigrati ma anche gli autoctoni. Questo fenomeno è influenzato da alcuni fattori, come l'alto numero di sfratti, l'alto costo di case in locazione e in proprietà, l'alto valore dei mutui, il rialzo dei canoni, l'aumento della mobilità di lavoro e di studio che creano una domanda abitativa supplementare, il ricongiungimento familiare degli immigrati. Il "Problema casa" che devono affrontare gli immigrati non consiste solo nel reperimento di un'abitazione, ma anche nella **precarietà e nel degrado delle abitazioni** o nel sovraffollamento di queste ultime; i **contratti** sono spesso **"in nero"** e gli **affitti onerosi** per le loro dimensioni e condizioni. Situazione quasi sempre accettata dagli immigrati perché **il mercato immobiliare non fornisce una risposta adeguata alla domanda**, e perché spesso, essendo ancora non regolari e in **condizioni economiche precarie**, non gli consentono di poter scegliere. Vi avverte quindi la **necessità di un'agenzia per l'affitto al fine di ricercare soluzioni abitative idonee e sostenibili per le famiglie disagiate ed extracomunitarie**. Le discriminazioni che ricevono nel reperire un'abitazione avvengono già nel momento iniziale della ricerca: l'agenzia immobiliare, spesso, richiede una cifra molto elevata per la mediazione con il proprietario dell'immobile. Successivamente se il locatore affitta un appartamento a un immigrato impone delle condizioni molto sfavorevoli per lo stesso, sia per il contratto sia per l'affitto. Molti contratti non sono registrati e ciò rende gli immigrati più vulnerabili. Le condizioni imposte dal mercato immobiliare portano quindi alla segregazione degli immigrati in zone spesso periferiche e degradate, dove gli immobili hanno un prezzo inferiore. In tali zone spesso si formano delle Comunità di immigrati connazionali che richiamano i nuovi immigrati, ospitati dai residenti da più

tempo. La realtà di Lamezia Terme e del suo comprensorio testimonia proprio questo fatto, esiste una numerosa comunità magrebina che si è insediata nel territorio poco distante di Gizzeria. Una delle cause di tale segregazione si può ritrovare ancora negli atteggiamenti discriminatori e razzisti che continuano a dilagare tra gli autoctoni, nonostante il fenomeno immigrazione sia già presente da un trentennio circa, e siano state varate molte norme per l'integrazione degli immigrati che vietano comportamenti discriminatori e razzisti. Spesso per effetto di tali discriminazioni, esclusioni e segregazioni abitative e associate all'irregolarità degli immigrati, si sta sviluppando e diffondendo sempre di più il fenomeno dei senza tetto. Condizione molto diffusa anche tra i gruppi sociali di autoctoni più svantaggiati che non riescono ad accedere al mercato immobiliare e non riescono a trovare altre soluzioni abitative confacenti alle loro esigenze e possibilità. C'è da dire anche che la condizione di precarietà abitativa degli immigrati è strettamente legata a difficoltà a reperire un lavoro stabile, ciò significa che agendo sulle due direttrici il progetto può realmente essere significativo affermando il principio di multiculturalità e la realizzazione di una società realmente inclusiva, sopperendo anche ad una **mancanza di politiche abitative capaci di rispondere adeguatamente alla domanda di abitazioni**, p.es. l'offerta degli alloggi temporanei nella città di Lamezia Terme è insufficiente, si renderebbe necessaria la creazione di centro di aiuto alle persone per i primi bisogni quali l'igiene, un letto, un pasto.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

Le principali criticità rilevati dei servizi esistenti possono essere così rappresentate:

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
difficoltà del cittadino migrante ad accedere alle informazioni	Fruibilità della banca dati di ricerca della casa e del lavoro Fruibilità del sito internet per la ricerca di occasioni Ore di apertura dello sportello Numero utenti del servizio Numero di schede di orientamento realizzate Numero di schede di orientamento sui mestieri realizzate Numero di opportunità lavorative inserite Numero di opportunità formative inserite Numero servizi/attività individuati Numero aggiornamenti sul sito effettuati Numero di immigrati inseriti nella banca dati
Diminuire il rischio di "esclusione sociale" e di "ghettizzazione";	Numero richieste soddisfatte Numero di partecipanti alle opportunità lavorative Numero di partecipanti alle opportunità formative
sportelli informativi poco legati e interconnessi tra loro e molto spesso legati a finanziamenti pubblici e quindi discontinui nell'offerta di servizi;	Numero partner individuati nella fase di costituzione della rete dei servizi inseriti nella banca Numero utenti del servizio Numero di contatti unici sul sito al mese Numero di pagine visitate
precarietà e debolezza lavorativa degli immigrati	Numero di opportunità inserite nel sito internet Numero incontri effettuati Numero di opportunità andate a buon fine Numero di aziende inserite in banca dati
mancanza di politiche abitative capaci di rispondere adeguatamente alla domanda di abitazione	Numero di agenzie contattate e disponibili Numero di incontri domanda offerta individuati
sostenere e valorizzare le professionalità	Numero di immigrati (curriculum) inseriti nella banca dati Numero di bilanci di competenza redatti Numero di curriculum redatti

Esiste quindi uno scarto molto alto tra la domanda di assistenza che i migranti avanzano e la risposta che il territorio riesce a dare, sono pochi i soggetti che offrono servizi di assistenza e tutela dei diritti dei migranti, spesso privati che utilizzano strumentalmente il migrante anche come fonte di guadagni.

Azioni Svolte nella passata progettazione

Azioni	Indicatori di risultato	Risultati
1.A.realizzazione di una banca dati (indirizzi e servizi) dei soggetti che si occupano di immigrazione	Fruibilità della banca dati	presente
	Numero partner individuati nella fase di costituzione della rete dei servizi inseriti nella banca	10
	Numero servizi/attività individuati	5
1.B.realizzazione di uno sportello informativo / internet point	Ore di apertura dello sportello	16 a settimana
	Numero richieste soddisfatte	25
	Numero utenti del servizio	220
1.C.Implementazione del sito informativo multilingue	Numero aggiornamenti effettuati	50 in un anno
	Numero di contatti unici al mese	40
	Numero di pagine visitate	200
2.D. realizzazione di schede informative e di una banca dati degli immigrati che cercano casa e di chi affitta gli alloggi	Numero di immigrati inseriti nella banca dati	220
	Numero di schede di orientamento realizzate	3
	Numero di opportunità inserite	50
2.E. implementazione dei servizi dell'agenzia di mediazione: creazione del collegamento con le varie agenzie territoriali	Numero utenti del servizio	20
	Numero di agenzie contattate e disponibili	5
	Numero di opportunità andate a buon fine	2
3.F. orientamento alla ricerca del lavoro, facilitando la creazione di bilanci di competenza e di curriculum	Numero di schede di orientamento sui mestieri realizzate	10
	Numero di bilanci di competenza redatti	20
	Numero di curriculum redatti	20
3.G.Realizzazione di una banca dati di incontro tra domanda (curriculum) e offerta lavorativa e formativa (corsi, percorsi di alfabetizzazione)	Fruibilità della banca dati	presente
	Numero di immigrati (curriculum) inseriti nella banca dati	10
	Numero di aziende inserite	600
	Numero di opportunità lavorative inserite	50
	Numero di opportunità formative inserite	5
3.H. Favorire la partecipazione dei migranti alle opportunità lavorative e formative	Numero di incontri domanda offerta individuati	50
	Numero di partecipanti alle opportunità lavorative	20
	Numero di partecipanti alle opportunità formative	5
4.I. Realizzazione di incontri con gli interlocutori sociali e istituzionali	Numero incontri effettuati	3
	Numero Convegni Organizzati	1
4.L. Realizzazione di attività di educazione interculturale nelle scuole, istituzione e aziende	Numero di incontri effettuati	2
	Numero di scuole coinvolte	3
	Numero di aziende coinvolte	1

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

I destinatari diretti del progetto sono i cittadini stranieri, migranti e richiedenti asilo o protezione internazionale presenti su tutto il territorio del comprensorio lametino ed in particolare presenti nei due centri di Lamezia Terme e San Pietro a Maida. in ricerca di un lavoro e di una casa, bisogni primari da soddisfare.

6.3.2 beneficiari indiretti

Minori, famiglie, aziende, amministrazione pubbliche e istituzioni scolastiche che riceveranno in maniera indiretta l'impatto del progetto in termini di contenuti e attività.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Dall'analisi dei servizi esistenti fatta mediante la realizzazione del Piano di Zona del Lametino, l'offerta presente riguarda:

Strutture residenziali e semiresidenziali

- esiste un CIE "Centri di identificazione ed espulsione" gestito dalla Cooperativa "Malgradotutto";
- esistono diverse Case di Accoglienza (madre e figli) e gruppi appartamento maschili e femminili (italiani e non) anche se non espressamente vocate e formate per l'accoglienza dei migranti;
- esiste una casa di accoglienza aderente alla rete SPRAR che accoglie 15 beneficiari richiedenti asilo e rifugiati politici gestita dal Comune di Lamezia Terme insieme alle associazioni locali (Caritas, Coop. INRETE, Coop. il Delta, Arci e Associazione Mago Merlino);

Servizio sociale e professionale e segretariato sociale

L'attenzione verso il problema degli immigrati, sul territorio del comprensorio, è andata sempre crescendo e attraverso fondi regionali, provinciali e comunali, sono presenti o si sono appena concluse le attività riguardanti tre sportelli informativi con attività di servizio sociale e professionale e segretariato sociale:

- lo Sportello Informagiovani dei Servizi Sociali del Comune di Lamezia Terme (progetto Salam non più attivo)
- lo Sportello Informativo della Caritas Diocesana (attivo)
- lo Sportello "Migranti Casa e Lavoro" di ARCI (attivato in collaborazione con il Comune di Lamezia Terme e finanziamento dalla Regione Calabria)

Tipicamente questi sportelli offrono servizi di assistenza legale e amministrativa (pratiche di rilascio o di rinnovo del permesso di soggiorno). Importante è considerare comunque che il fenomeno dell'immigrazione è in continuo aumento e la necessità è quella di implementare l'informazione verso i cittadini, al fine di far conoscere loro i propri diritti e doveri di cittadinanza.

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

ARCI Lamezia Terme/Vibo Valentia [Soggetto Attuatore]

ARCI Lamezia Terme/Vibo Valentia è un'associazione di promozione sociale iscritta in data 26 aprile 2004 con il numero di iscrizione A/302/2004/RM al Registro istituito c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 52 del DPR 394/99. Svolge sia a livello nazionale che a livello locale attività riguardanti l'immigrazione, il diritto d'asilo e la lotta contro le discriminazioni. L'Associazione si occupa altresì di attività rivolte all'integrazione sociale di adolescenti e minori che vivono sul territorio, attraverso la pianificazione di iniziative culturali, laboratori, formazione ed educazione. Da 2 anni particolare attenzione viene rivolta ai cittadini immigrati presenti sul territorio. L'intervento che s'intende attuare con il presente progetto è rivolto al miglioramento della situazione territoriale e nello specifico dei cittadini stranieri residenti e non. In particolare potenziare gli interventi sul territorio, favorire gli utenti nelle pratiche per la regolarizzazione ed orientamento al lavoro.

Da dicembre 2007 gestisce lo Sportello Unico per l'immigrazione creando rete con diverse associazioni del territorio (Adir Migranti, Integrazioni Calabria, ANFE, Caritas Diocesana, Comunità Progetto Sud), nella presentazione di progetti sul tema dei migranti.

Insieme al Comune di Lamezia Terme e alla Cooperativa Sociale INRETE ha avviato nell'anno 2009 il progetto "Sportello Migranti Casa e Lavoro" in cui il progetto di servizio civile avrà luogo, il suddetto progetto finanziato dalla regione Calabria è rivolto ai cittadini migranti in possesso di regolare permesso di soggiorno ed ai cittadini comunitari per supportarli nello specifico nella ricerca del lavoro e della casa. Lo sportello si differenzia da quelli già presenti perché si candida ad essere uno strumento per creare rete intorno a questi servizi.

ARCI Lamezia Terme – Vibo Valentia curerà attraverso lo sportello, la realizzazione di percorsi di integrazione socio-culturale (strumenti per l'inclusione sociale e attività multiculturali), di percorsi di sostegno nelle attività di ricerca dell'abitazione, dei servizi di orientamento al lavoro e tutela legale, mettendo a disposizione del progetto varie professionalità: un avvocato esperto nelle normative riguardanti la tutela dei cittadini immigrati, esperti in mediazione culturale, esperti in mediazione lavorativa, esperti e formatori di alfabetizzazione linguistica, nonché volontari, per la realizzazione di tutte le attività del progetto che riguarderanno:

- colloqui di sostegno individuale e bilancio delle competenze sia all'interno di eventuali strutture di accoglienza che all'interno dello Sportello Unico per gli Immigrati, con operatrici e volontari di ARCI Comitato Territoriale Lamezia Terme / Vibo Valentia Associazione di Promozione Sociale già impegnate nelle attività dello sportello;
- aiuto e sostegno per il disbrigo pratiche legate ai vari permessi soggiorno ecc. con operatrici e volontari dello Sportello Unico per gli Immigrati di ARCI;
- ricerca e ripresa dei contatti con la famiglia d'origine (quando è possibile) attraverso l'utilizzo della rete internet (e-mail, video conferenza) o anche tramite la telefonia voip;
- percorsi di alfabetizzazione linguistica per l'apprendimento della lingua italiana in collaborazione con il Centro Territoriale Permanente di Formazione per l'istruzione e la formazione in età' adulta e con diversi enti e associazioni del non profit operanti sul territorio di Lamezia Terme (Scuola Edile, Anfe) ;
- costruzione di reti socio-culturali con altri connazionali e non e organizzazione del tempo libero anche favorendo la partecipazione a gruppi esterni (centri socio-ricreativi, attività culturali organizzate da ARCI);
- tutoraggio ed accompagnamento nel mondo del lavoro attraverso la ricerca, la formazione e l'intermediazione con i datori di lavoro.

I prossimi interventi che l'Archi intende attuare ho ha in corso di realizzazione sono:

- attività di mediazione linguistica-culturale presso scuole è stato finanziato nel 2010 un progetto dalla Regione Calabria;
- corsi prescolastici e inserimento scolastico dei minori migranti;
- creazione di un circolo culturale e ricreativo di migranti;
- un'agenzia per l'affitto al fine di ricercare soluzioni abitative idonee e sostenibili per le famiglie disagiate ed extracomunitarie.

Comune di Lamezia Terme [Soggetto Attuatore]

Il Comune di Lamezia Terme ha avviato nell'anno 2009 il progetto "Sportello Migranti Casa e Lavoro" insieme ad ARCI Lamezia Terme e ai comuni di San Pietro a Maida, Maida e Curinga. Il suddetto progetto finanziato dalla regione Calabria è rivolto ai cittadini migranti in possesso di regolare permesso di soggiorno ed ai cittadini comunitari per supportarli nello specifico nella ricerca del lavoro e della casa. Lo sportello si differenzia da quelli già presenti perché si candida ad essere uno strumento per creare rete intorno a questi servizi. Il comune ospiterà nella sede dei servizi sociali i volontari che affiancheranno il personale che gestisce il servizio dello sportello.

Comune di San Pietro a Maida [Soggetto Attuatore]

Il Comune di San Pietro a Maida ha avviato nell'anno 2009 il progetto "Sportello Migranti Casa e Lavoro" insieme ad ARCI Lamezia Terme, il suddetto progetto finanziato dalla regione Calabria è rivolto ai cittadini migranti in possesso di regolare permesso di soggiorno ed ai cittadini comunitari

per supportarli nello specifico nella ricerca del lavoro e della casa. Lo sportello si differenzia da quelli già presenti perché si candida ad essere uno strumento per creare rete intorno a questi servizi. Il comune ospiterà nella sede dei servizi sociali i volontari che affiancheranno il personale che gestisce il servizio dello sportello.

INRETE Cooperativa Sociale [Soggetto Attuatore]

La Cooperativa Sociale INRETE ha avviato insieme all'ARCI e al Comune di Lamezia Terme il progetto "Migranti Casa e Lavoro". Nell'ambito di questo progetto l'intervento di INRETE riguarda lo sviluppo e la gestione dei servizi che possano rispondere ai bisogni dei beneficiari di un compiuto inserimento sociale e lavorativo attraverso l'attivazione di specifici percorsi di orientamento e laboratori formativi realizzati in sinergia con il Centro Territoriale Permanente di Formazione per l'istruzione e la formazione in età adulta e con diversi enti e associazioni del non profit operanti sul territorio di Lamezia Terme (Scuola Edile, Anfe) oltre che si occuparsi del supporto informatico per la realizzazione delle banche dati e del portale di orientamento e valorizzazione dei curricula.

La cooperativa INRETE metterà a disposizione del progetto varie professionalità: esperti in comunicazione sociale, esperti in mediazione lavorativa, esperti e formatori di alfabetizzazione informatica, esperti e formatori in alfabetizzazione linguistica, nonché volontari, per la realizzazione di tutte le attività del progetto che riguarderanno:

- *percorsi di alfabetizzazione informatica e orientamento al lavoro;*
- *percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana e corsi di lingua (inglese, francese, spagnolo, arabo) in convenzione con il Centro Territoriale Permanente.*

I prossimi interventi che INRETE intende attuare o ha in corso di realizzazione sono:

- gestione borse di inserimento di lavorativo finanziate nel 2010 dalla Regione Calabria;
- corsi prescolastici e inserimento scolastico dei minori migranti;
- campagna di informazione e sensibilizzazione sulla multi etnicità oramai presente sul territorio;
- formazione e accompagnamento al lavoro con servizi e percorsi personalizzati;
- mediazione culturale e linguistica.

Altri Soggetti Partner e co-promotori per la realizzazione di "Sportello Informativo Migranti 2012"

CTP/Eda Centro Territoriale Permanente per l'istruzione in Età Adulta di Lamezia Terme presso la Scuola Secondaria Statale di I° grado "F. Fiorentino"

Il Centro Territoriale, partecipa al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione dei volontari e dei migranti la collaborazione del proprio personale esperto negli eventi di formazione per i corsi di lingua (arabo, inglese, spagnolo, francese) e i corsi di alfabetizzazione di lingua italiana per cittadini stranieri per orientare adulti e volontari in percorsi di istruzione e formazione. I corsi sono tenuti mediamente da un formatore per un totale di 60 ore a corso, i corsi attivabili dipenderanno dalle esigenze rilevate.

INTEGRAZIONI CALABRIA

L'associazione, partecipa al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione n. 2 mediatori culturali per 6 ore settimanali che avranno il compito di supportare, nello specifico, l'attività di front office dello sportello informativo e gli eventi di formazione e realizzazione delle azioni progettuali relative all'intermediazione, all'integrazione e allo sviluppo di azioni culturali di sensibilizzazione tra i cittadini migranti.

Associazione L'Altro Diritto ONLUS

Il Centro di informazione giuridica sull'immigrazione si propone di svolgere una funzione di coordinamento e di diffusione sia della normativa in materia di migranti sia delle "buone prassi" di gestione dei servizi e di risoluzione delle problematiche, in modo da garantire effettività ai diritti dei migranti e da aiutare enti locali e associazioni a ricomporre il puzzle di leggi, regolamenti e circolari sul regime italiano dell'immigrazione; in qualità di partner di progetto offrirà la collaborazione del proprio personale esperto negli eventi di formazione e realizzazione delle azioni progettuali relative all'informazione giuridica ed ai diritti di cittadinanza.

Istituto Comprensivo "Manzoni-Augruso" di Lamezia Terme

La direzione scolastica del II Circolo di Lamezia Terme, particolarmente sensibile e attiva sul tema dell'integrazione, dell'accettazione e della valorizzazione di ogni forma di diversità compresa quella etnico - culturale, offrirà la propria collaborazione attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro/osservatorio interno alla scuola ed aperto ai volontari che analizzerà le esigenze ed i bisogni dei bambini immigrati e delle famiglie strutturando conseguentemente tutti gli eventi formativi previsti per i volontari in riferimento agli aspetti legati all'integrazione scolastica.

Scuola Media Statale "Pietro Ardito" Lamezia Terme

L'Istituto metterà a disposizione del soggetto titolare del progetto le proprie aule attrezzate (sala informatica, sala convegni) ove poter svolgere le attività per i corsi di formazione specifica dei volontari.

FORUM TERZO SETTORE CALABRIA Associazione di Promozione Sociale

Il FORUM del Terzo Settore Regione Calabria, ha quale obiettivo principale la valorizzazione delle attività e delle esperienze che i cittadini autonomamente organizzati attuano sui diversi territori - attraverso percorsi, anche innovativi, basati su equità, giustizia sociale, sussidiarietà e sviluppo sostenibile – per migliorare la qualità della vita delle comunità.

In qualità di partner di progetto, l'associazione sarà di supporto nelle fasi di: coordinamento e sostegno alle reti interassocie; comunicazione, per dar voce alle attività organizzate e realizzate all'interno del progetto e trasmetterne il valore sociale.

Inoltre, nell'ambito dei programmi di attività del Forum, i volontari potranno accedere alle risorse informative sugli enti non profit e partecipare ad incontri di aggiornamento, ai corsi formativi sulle tematiche specifiche del progetto.

Centro Studi "Segnali Mediterranei"

L'Associazione Centro Studi "Segnali Mediterranei", costituita nel maggio del 2008, ai sensi della legge 266/91 sul volontariato per lo sviluppo del territorio della regione Calabria si occupa di promozione sociale e culturale in materia di storia e tradizioni dei popoli del Mediterraneo, beni culturali, tutela delle minoranze etnico-linguistiche. Inoltre gestisce uno spazio televisivo presso gli studi della TV locale SM TV in cui attraverso una forte sinergia con il territorio si dà grande visibilità agli eventi culturali con interviste, approfondimenti, speciali televisivi.

Nel progetto, l'accordo di partnership riguarda l'attività di supporto alla promozione degli eventi culturali organizzati e la loro documentazione tramite riprese televisive e fotografiche.

Lamezia Multiservizi S. p. A.

L'Azienda si occupa di vari servizi sul territorio lametino e dintorni, che vengono suddivisi nelle quattro macrocategorie d'interesse: ambiente, servizio idrico, trasporti e canile.

Per ciò che riguarda l'ambiente, viene svolta l'attività di raccolta differenziata, in alcuni siti anche a domicilio.

Il P.E. prevede n° 13 linee ordinarie, più 4 per le zone montane, a copertura della rete di esercizio che si snoda per 160 Km. con una percorrenza giornaliera di circa 1600 Km. e una resa di servizio di circa 4000 minuti/giorni. Il tutto corrisponde a 112 corse giornaliere che assicurano quindi il collegamento delle zone più periferiche del territorio comunale con il centro città e la stessa città

con i punti di servizio più importanti. La rete è quindi organizzata per rispondere al meglio alle esigenze del pendolarismo scolastico e lavorativo, alla fruibilità da parte degli utenti dei servizi amministrativi, socio-sanitari e alle esigenze del tempo libero.

Il Comune di Lamezia Terme, con contratto rep.n.6303 del 10 novembre 2000, ha affidato alla Lamezia Multiservizi S.p.A. la gestione del servizio idrico e fognario comunale.

In qualità di partner del progetto, garantirà, attraverso i suoi mezzi e il personale addetto, la mobilità sul territorio dei beneficiari del progetto.

Università della Calabria – Dipartimento di Sociologia e di Scienza Politica

Il Dipartimento di “Sociologia e Scienza Politica” è la struttura organizzativa di ricerca e supporto alla didattica dei settori disciplinari sociologici, politologici e affini nell'ambito delle scienze storico-sociali dell'Università della Calabria.

In qualità di partner di progetto, l'Istituzione Universitaria sarà di supporto allo svolgimento delle seguenti attività: sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile (la sua storia, i suoi valori di riferimento, la normativa nazionale, le sue finalità, le opportunità offerte dal territorio regionale, i principi ispiratori e le linee guida delineate nella Carta d'impegno etico, nonché principi e attualità dell'obiezione di coscienza e delle tematiche ad essa collegate), partecipazione dei volontari a seminari universitari e supporto a specifiche attività e azioni del progetto.

L'Istituzione Universitaria, dunque, collaborerà al progetto mettendo a disposizione le proprie conoscenze sulle tematiche previste nel piano di formazione specifica ed in particolare individuando quei seminari e corsi di formazione che possono rientrare nelle tematiche in modo da coinvolgere in ulteriori attività formative i volontari.

Associazione ARCI MLK Martin Luther King

Scopo principale dell'Associazione ARCI MLK Martin Luther King è la promozione dell'interculturalità, della socialità e della partecipazione per contribuire alla crescita culturale e civile dei propri soci, la promozione del protagonismo e dell'autorganizzazione dei migranti e delle minoranze, come dell'intera comunità tramite elaborazione di proposte e progetti finalizzati ad agevolare il confronto interculturale.

In qualità di partner di progetto, l'Associazione collaborerà nelle attività di socializzazione di persone migranti con il territorio ospitante. In particolare, l'Associazione si occuperà dell'organizzazione di eventi finalizzati alla divulgazione e promozione del valore dell'interculturalità e alla prevenzione di forme di razzismo e intolleranza. Avrà il compito di supportare i volontari nella fase promozionale delle iniziative ed in quella organizzativa degli eventi culturali che verranno realizzati. Data la mission dell'Associazione, ci si propone di offrire reali opportunità di integrazione con il territorio, attraverso il recupero delle diverse identità e dignità, oltre che della propria storia e memoria. La realizzazione di attività di socializzazione sarà implementata dalla collaborazione in rete dei soggetti partecipanti al progetto per la definizione degli interventi da realizzare, dopo aver individuato i potenziali fruitori dei servizi.

Università della Calabria – Dipartimento di Storia

Il Dipartimento di Storia dell'Università della Calabria, rappresentato dalla professoressa Giovanna De Sensi, sarà di supporto allo svolgimento delle seguenti attività: sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile (la sua storia, i suoi valori di riferimento, la normativa nazionale, le sue finalità, le opportunità offerte dal territorio regionale, i principi ispiratori e le linee guida delineate nella Carta d'impegno etico, nonché principi e attualità dell'obiezione di coscienza e delle tematiche ad essa collegate), partecipazione dei volontari a seminari universitari e supporto a specifiche attività e azioni del progetto.

L'Istituzione Universitaria, dunque, collaborerà al progetto mettendo a disposizione le proprie conoscenze sulle tematiche previste nel piano di formazione specifica ed in particolare individuando quei seminari e corsi di formazione che possono rientrare nelle tematiche in modo da coinvolgere in ulteriori attività formative i volontari.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

FINALITÀ

La finalità del progetto è quello di una ricaduta socio-culturale all'interno del territorio lametino con l'obiettivo di trasmettere a tutti, minori, giovani e adulti, anziani, un sano coinvolgimento in azioni necessarie ad immaginare una società migliore, provando a creare condizioni che evitino il formarsi di disagio, emarginazione ed esclusione sociale dei migranti e dei profughi, restituendo dignità e considerazione alle persone, immergendosi nel tessuto sociale di un territorio, avvicinando le persone, leggendone i bisogni profondi legati al vivere collettivo e alle relazioni, tessendo contatti.

OBIETTIVI GENERALI

Il progetto si pone quindi l'obiettivo di promuovere un modello integrato volto alla costruzione di percorsi e strumenti di integrazione sociale e professionale dei migranti e dei profughi, nell'ottica di un inserimento lavorativo informato e consapevole, anche attraverso le esperienze e il patrimonio di competenze acquisite concretamente negli ultimi anni dai diversi attori e partner del progetto, in collaborazione con le istituzioni locali, le associazioni del territorio, le agenzie socio-educative.

Ciò lo si intende realizzare attraverso:

- mettendo in rete i servizi al migrante, collegando i servizi esistenti e cercando di attivare nuove risorse capaci di migliorare e potenziare i servizi in termini di qualità attraverso servizi di orientamento e informazione in modo da favorire l'accesso dei cittadini migranti ai servizi di assistenza sanitaria, occupazionale e sociale offerti dagli enti pubblici e privati presenti sul territorio;
- favorendo la promozione e la sensibilizzazione di una cultura diffusa della tutela dei diritti umani dei richiedenti asilo e dei rifugiati, promuovendo processi di partecipazione sociale attiva da parte di giovani, volontari e migranti a tutti i livelli sociali e culturali;
- fornendo dei servizi capaci di soddisfare i bisogni di accesso dei migranti al mercato delle abitazioni e di valorizzazione delle professionalità in modo da agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e gli inserimenti lavorativi.

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni, indicatori e Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

OBIETTIVI SPECIFICI DI CAMBIAMENTO

Nello specifico i volontari, gli operatori e i formatori dovranno perseguire i seguenti obiettivi specifici:

1. **fornire un supporto concreto nel reperimento di informazioni e facilitare la creazione di una rete di servizi per i migranti** mettendo "in rete" tutte le risorse presenti sul territorio e cercando di attivare nuove risorse capaci di migliorare e potenziare i servizi in termini di qualità attraverso l'istituzione di uno sportello informativo per cittadini migranti atto a favorire gli utenti nel disbrigo di pratiche per i permessi di soggiorno, carte di soggiorno, ricongiungimenti familiari, orientamento al lavoro, assistenza legale, internet point, riconoscimento dei titoli di studio;
2. **facilitare percorsi possibili in materia di ricerca di una abitazione, facilitando l'incontro tra domanda e offerta e creando un'agenzia di mediazione** che promuova: la ricerca di contributi per risanare alloggi di proprietà di Province, Comuni, Consorzi di Comuni, ed enti pubblici o privati; l'accesso agli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica o alle locazione abitativa; il credito agevolato per l'acquisto della prima casa; la sistemazione alloggiativa fornita dal datore di lavoro;
3. **facilitare l'accesso al mondo del lavoro, favorendo l'inclusione lavorativa e sociale dei migranti in condizioni di parità delle opportunità e non discriminazione**, sostenendo e valorizzando le professionalità, facilitando l'incontro tra domanda e offerta,

rimuovendo gli ostacoli che si frappongono alla fruizione dei servizi socio-lavorativi e diminuendo il rischio di “esclusione sociale” e di “ghettizzazione”;

4. **favorire il sostegno sociale, economico, culturale nei confronti dei migranti da parte della cittadinanza e delle istituzioni**, creando un percorso di scambio e di confronto positivo e attivo in un’ottica di rispetto dei diritti umani, della persona e della diversità attraverso la promozione di campagne educative e interculturali.

Sarà cura dell’operatore locale e degli altri membri dell’associazione coinvolgere i volontari in incontri periodici di verifica, durante i quali oltre a verificare l’andamento delle attività, verranno presi in considerazione eventuali problematiche ed eventuali proposte sviluppatesi durante lo svolgimento del servizio.

In particolare mettendo in relazione gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2 con i risultati attesi e i vari indicatori, confrontando questi ultimi fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo possiamo sintetizzare il tutto mediante la seguente tabella:

Bisogni/criticità rilevate (box 6.2)	Obiettivi	Azioni Previste	Indicatori di risultato	Situazione di partenza (box 6) EX ANTE	Situazione di arrivo EX POST		
<p>difficoltà del cittadino migrante ad accedere alle informazioni</p> <p>Diminuire il rischio di “esclusione sociale” e di “ghettizzazione”;</p> <p>sportelli informativi poco legati e interconnessi tra loro e molto spesso legati a finanziamenti pubblici e quindi discontinui nell’offerta di servizi;</p>	<p>1. fornire un supporto concreto nel reperimento di informazioni e facilitare la creazione di una rete di servizi per i migranti</p>	<p>1.A.realizzazione di una banca dati (indirizzi e servizi) dei soggetti che si occupano di immigrazione</p>	<p>Fruibilità della banca dati</p>	<p>presente</p>	<p>Presente e inserita nel sito internet</p>		
			<p>Numero partner individuati nella fase di costituzione della rete dei servizi inseriti nella banca</p>	<p>10</p>	<p>20</p>		
			<p>Numero servizi/attività individuati</p>	<p>5</p>	<p>20</p>		
				<p>1.B.realizzazione di uno sportello informativo / internet point</p>	<p>Ore di apertura dello sportello</p>	<p>16 a settimana</p>	<p>25 a settimana</p>
					<p>Numero richieste soddisfatte</p>	<p>25</p>	<p>100</p>
					<p>Numero utenti del servizio</p>	<p>220</p>	<p>400</p>
				<p>1.C.Implementazione del sito informativo multilingue</p>	<p>Numero aggiornamenti effettuati</p>	<p>50 in un anno</p>	<p>150 in un anno</p>
					<p>Numero di contatti unici al mese</p>	<p>40</p>	<p>500</p>
					<p>Numero di pagine visitate</p>	<p>200</p>	<p>2000</p>

<p>precarietà e debolezza lavorativa degli immigrati, mancanza di politiche abitative capaci di rispondere adeguatamente alla domanda di abitazione</p> <p>sostenere e valorizzare le professionalità</p>	<p>2. facilitare percorsi possibili in materia di ricerca di una abitazione, facilitando l'incontro tra domanda e offerta e creando un'agenzia di mediazione</p>	<p>2.D. realizzazione di schede informative e di una banca dati degli immigrati che cercano casa e di chi affitta gli alloggi</p>	Numero di immigrati inseriti nella banca dati	220	400
			Numero di schede di orientamento realizzate	3	6
			Numero di opportunità inserite	50	150
		<p>2.E. implementazione dei servizi dell'agenzia di mediazione: creazione del collegamento con le varie agenzie territoriali</p>	Numero utenti del servizio	20	50
			Numero di agenzie contattate e disponibili	5	10
			Numero di opportunità andate a buon fine	2	10
	<p>3. facilitare l'accesso al mondo del lavoro, favorendo l'inclusione lavorativa e sociale dei migranti</p>	<p>3.F. orientamento alla ricerca del lavoro, facilitando la creazione di bilanci di competenza e di curriculum</p>	Numero di schede di orientamento sui mestieri realizzate	10	20
			Numero di bilanci di competenza redatti	20	50
			Numero di curriculum redatti	20	50
		<p>3.G. Realizzazione di una banca dati di incontro tra domanda (curriculum) e offerta lavorativa e formativa (corsi, percorsi di alfabetizzazione)</p>	Fruibilità della banca dati	presente	Presente anche su internet
			Numero di immigrati (curriculum) inseriti nella banca dati	0	50
			Numero di aziende inserite	600	1000
			Numero di opportunità lavorative inserite	50	200

			Numero di opportunità formative inserite	5	10
		3.H. Favorire la partecipazione dei migranti alle opportunità lavorative e formative	Numero di incontri domanda offerta individuati	50	150
			Numero di partecipanti alle opportunità lavorative	20	50
			Numero di partecipanti alle opportunità formative	5	10
immigrazione percepita come un problema. Presenza di pregiudizi che possono trasformarsi in razzismo . Scarsa attenzione da parte delle istituzioni	4. favorire il sostegno sociale, economico, culturale nei confronti dei migranti da parte della cittadinanza e delle istituzioni	4.I. Realizzazione di incontri con gli interlocutori sociali e istituzionali	Numero incontri effettuati	3	5
			Numero Convegni Organizzati	1	2
		4.L. Realizzazione di attività di educazione interculturale nelle scuole, istituzione e aziende	Numero di incontri effettuati	2	12
			Numero di scuole coinvolte	3	8
			Numero di aziende coinvolte	1	5

7.2 Obiettivi rivolti ai volontari:

I giovani del servizio civile avranno l'opportunità di conseguire i seguenti obiettivi specifici rivolti alla crescita educativa, umana, formativa e esperienziale:

- a) favorire la formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- b) favorire apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- c) fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- d) crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.
- e) sperimentare se stessi in un'esperienza di utilità culturale e sociale e maturare esperienza nell'ambito delle relazioni interpersonali;
- f) acquisire capacità e conoscenze di lavoro sia individuale che in team che arricchiscano il proprio bagaglio di esperienza personale;
- g) acquisire e sperimentare competenze nelle tecniche di promozione e di comunicazione sociale;
- h) partecipazione, collaborazione al lavoro di organizzazione e programmazione del servizio da parte degli operatori dello sportello: riunioni del gruppo di lavoro, momenti formativi;
- i) stimolare un dibattito in città sul terzo settore, sugli spazi culturali e favorire la partecipazione da parte dei giovani ad eventi associativi e culturali;
- j) opportunità di diventare protagonisti del miglioramento sociale nella comunità locale;
- k) acquisire metodologie e competenze specifiche utili per lo svolgimento di attività lavorative future nel settore del progetto.

Il raggiungimento dei precedenti obiettivi sarà valutato attraverso i seguenti **indicatori quantitativi**:

- Volontari in servizio civile che continuano a fare volontariato anche dopo la fine del servizio: minimo 25% dei volontari;
- Numero di interventi nei momenti di verifica.
- Numero di “progetti personali” nati da proposte dei volontari effettivamente realizzati: almeno 2 tra tutti quelli proposti.

Attraverso la somministrazione di questionari e check-list di autovalutazione, iniziali, in itinere e finali, si desumeranno degli **indicatori qualitativi** relativi a:

- Acquisizione da parte dei volontari delle competenze tecniche prima indicate;
- Sviluppo della capacità di ascolto e di mediazione.

Risultati attesi per i volontari in SCN

Attraverso la costituzione di una rete di servizi Arci Servizio Civile di Lamezia Terme si pone un altro importante obiettivo: quello di offrire la possibilità ai giovani di compiere un’esperienza formativa rilevante come quella di confrontarsi con i mutamenti sociali che attraversano le nostre città. Un confronto concreto con una tematica attuale che permetterà di conoscere e relazionarsi con gli attori sociali, approfondendo il contesto sociale, culturale ed economico di un paese di immigrazione come il nostro.

I risultati attesi riguardo ai giovani partecipanti riguardano lo sviluppo di competenze tecniche in campo sociale, di abilità relazionali e comunicative e di capacità di lettura dei contesti di comunità e di elaborazione di percorsi territoriali partecipati, con la finalità di incrementare la consapevolezza del concetto di cittadinanza.

Sarà cura dell’operatore locale e degli altri membri dell’associazione coinvolgere i volontari in incontri periodici di verifica, durante i quali oltre a verificare l’andamento delle attività, verranno presi in considerazione eventuali problematiche ed eventuali proposte sviluppatesi durante lo svolgimento del servizio.

La verifica dello stato di attuazione del progetto sarà a carico del gruppo di monitoraggio composto dal responsabile di progetto e dagli operatori che si riuniranno a cadenza trimestrale per valutare ed eventualmente rimodulare l’iniziativa.

In particolare i volontari in servizio civile alla fine del progetto saranno in grado di:

- leggere il territorio di riferimento adeguando le azioni progettuali ai bisogni delle utenze e nel nostro caso generare bisogni dei migranti;
- acquisire una forte esperienza di servizio alle persone in difficoltà che, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e ri-progettazione, possa positivamente influenzare lo stile nei rapporti interpersonali, dia spunti sulla scelta professionale e orienti i giovani ai valori della solidarietà e dell’accoglienza;
- acquisire competenze per costruire “il proprio progetto” ed analizzare i propri bisogni formativi e le proprie risorse;
- acquisire competenze tecniche per la progettazione e realizzazione di uno sportello informativo, un portale internet, l’organizzazione di eventi;
- acquisire competenze spendibili nell’ambito dei percorsi socio-educativi, di integrazione socio-culturale e dell’animazione rivolta ai migranti.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL’INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

8.1.a – Descrizione delle azioni preliminari propedeutiche all'attivazione del progetto

Il progetto è in continuità con l'attività svolta dall'ARCI Comitato Territoriale Lamezia terme/ Vibo Valentia, dal Comune di Lamezia Terme e dalla cooperativa INRETE sul progetto "Migranti: Casa e Lavoro".

Le *azioni preliminari* necessarie all'attivazione del progetto di SCN prevedranno:

- a) la costruzione di un gruppo di lavoro costituito dalle figure della sede locale di Arci Servizio Civile impegnate (progettista, orientatore e responsabile monitoraggio) e dalle figure individuate dall'ente attuatore che crei, realizzi e monitori lo svolgimento del progetto;
- b) la programmazione di un incontro di verifica ed eventuale ricalibrazione del progetto, con il gruppo di lavoro precedentemente costituito, durante il quale verranno riconsiderate le risorse umane e strutturali relative al progetto stabilite dagli obiettivi fissati (analisi del contesto organizzativo), analizzate eventuali criticità sopraggiunte, e riarticolata una microprogrammazione calendarizzata delle attività, concertando la formazione generale e quella specifica;
- c) il contatto con gli enti preposti (CSV Catanzaro, Comune di Lamezia Terme e del Comprensorio Lametino e Provinciale, Integrazioni Calabria, Caritas Diocesana, ANFE, CTP/Eda Centro Territoriale Permanente per l'istruzione in Età Adulta di Lamezia Terme) per recuperare gli elenchi aggiornati del potenziale gruppo target cioè degli enti costituenti la rete dei servizi presenti su tutto il territorio;
- d) la predisposizione degli spazi dove realizzare e attività previste dal progetto (lo sportello informativo, la segreteria e la redazione del portale);
- e) la definizione dei contenuti informativi da presentare ai volontari e al territorio per le attività previste dal progetto.

Ad oggi, tra le *attività già svolte o in corso*, si citano in particolare:

- ARCI Comitato Territoriale Lamezia terme/ Vibo Valentia insieme ad INRETE hanno ideato il progetto e coinvolto nelle varie fasi i vari stakeholders (Comune di Lamezia Terme, Assessorato alle Politiche Sociali, Formatori, CSV di Catanzaro, Integrazioni Calabria, Caritas Diocesana, ANFE, CTP/Eda Centro Territoriale Permanente per l'istruzione in Età Adulta di Lamezia Terme, Arci Servizio Civile Lamezia Terme / Vibo Valentia) per la definizione delle azioni da intraprendere e costituito un gruppo di coordinamento tra gli stakeholders che interverranno nel progetto in modo che ognuno di essi concorra in modo fattivo sia al raggiungimento degli obiettivi indicati sia ad accogliere e formare in modo costruttivo i volontari di SCN;
- ARCI e l'Assessorato alle Politiche Sociali, rappresentato dal suo dirigente, coordineranno nel territorio i diversi soggetti coinvolti, e hanno già predisposto, tramite il loro staff, azioni di sensibilizzazione allo scopo di creare valore aggiunto alle attività previste con l'inserimento dei giovani. L'equipe che si andrà a determinare, una volta avviato il progetto, attraverso riunioni periodiche, verificherà, valuterà e ricalibrerà le attività svolte, monitorando le dinamiche che si verranno a determinare e ponendo gli eventuali correttivi;

Gli accordi e la natura degli interventi di tutti i partners vengono descritti in dettaglio nel box 25.

8.1.b – Descrizione delle scelte strategiche che portano all'individuazione delle attività

Le fasi di ideazione del progetto e le scelte strategiche che hanno portato all'individuazione delle attività, a partire dall'analisi dei bisogni e delle criticità rilevate nel territorio proprio di riferimento, hanno coinvolto direttamente l'ARCI che ha proposto un percorso di progettazione partecipata coinvolgendo prima l'Amministrazione Comunale di Lamezia Terme con il progetto "Migranti: Casa e Lavoro" e poi ha portato alla scrittura del progetto di SCN curato insieme alla sede locale di Arci Servizio Civile.

Le fasi di preparazione del testo del progetto hanno coinvolto le figure della sede locale di Arci Servizio Civile (progettista locale, responsabile monitoraggio) e le persone di riferimento, fornite

dall'ente attuatore (OLP, formatori) e i vari stakeholders partecipanti al progetto (Assessorato politiche Sociali del Comune di Lamezia Terme, INRETE), che dopo un'accurata analisi del progetto iniziale, hanno condiviso una prima idea progettuale contenente le premesse, la descrizione del problema su cui intervenire e l'idea di servizio da fornire al territorio, poi si è passati in un incontro successivo, dopo aver riletto il contesto, i bisogni e le criticità, alla definizione delle finalità e degli obiettivi per poi passare, in un ulteriore incontro, allo sviluppo delle attività e delle azioni progettuali.

Si sono poi svolti diversi incontri, prima per condividere il progetto con gli stakeholders istituzionali coinvolgendo direttamente l'Assessore alle Politiche Sociali e l'Assessore ai Rapporti con il Terzo Settore di Lamezia Terme e interpellando i diversi enti non profit (Integrazioni Calabria, Caritas Diocesana, ANFE); si inizierà nel successivo semestre dopo l'avvio del progetto un percorso più allargato di condivisione attraverso incontri pubblici di presentazione dell'iniziativa e del lavoro fino ad allora svolto, infine si avvieranno le attività di individuazione degli enti che contribuiranno attivamente nello sviluppo futuro del progetto.

Rispetto alle attività individuate si è scelto strategicamente di:

- utilizzare lo sportello informativo come osservatorio e strumento di orientamento per i migranti;
- migliorare i servizi resi dalle diverse associazioni utilizzando le tecnologie e le nuove forme di comunicazione internet e le banche dati permettendo di mettere in rete questo patrimonio sociale a volte sommerso;
- utilizzare il bilancio delle competenze la creazione di curriculum da mettere online come strumento di valorizzazione delle esperienze e integrazione sociale.

8.1.c – Descrizione dello sviluppo temporale e sequenza logica delle azioni progettuali CRONOGRAMMA DEL PROGETTO

Azioni/mesi	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Rimodulazione esecutiva preliminare	X												
OBIETTIVO 1. fornire un supporto concreto nel reperimento di informazioni e facilitare la creazione di una rete di servizi per i migranti AZIONE 1.A. realizzazione di una banca dati (indirizzi e servizi) dei soggetti che si occupano di immigrazione		X	X	X	X								
Attività 1.A.1 contatti con soggetti del territorio		X											
Attività 1.A.2 predisposizione di un questionario di rilevazione dei dati		X											
Attività 1.A.3 incontri per definire la collaborazione e la rete dei servizi			X										
Attività 1.A.4 organizzazione e inserimento delle informazioni nella banca dati			X	X	X								
OBIETTIVO 1. fornire un supporto concreto nel reperimento di informazioni e facilitare la creazione di una rete di servizi per i migranti AZIONE 1.B. realizzazione di uno sportello informativo/internet point	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Attività 1.B.1 predisposizione degli spazi, delle strumentazioni e definizione degli orari e dei turni	X	X	X										
Attività 1.B.2 raccolta delle fonti informative e realizzazione di materiali informativi		X	X	X									

Attività 1.B.3 attività di front office e gestione dello sportello informativo/internet point				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1.B.4 raccolta e verifica attraverso dati del funzionamento dello sportello										X				X
OBIETTIVO 1. fornire un supporto concreto nel reperimento di informazioni e facilitare la creazione di una rete di servizi per i migranti AZIONE 1.C. Implementazione del sito internet multilingue	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1.C.1 creazione di un gruppo di lavoro e definizione modalità operative	X	X												
Attività 1.C.2 definizione dei contenuti e classificazione delle fonti informative		X	X											
Attività 1.C.3 raccolta, implementazione e traduzione dei materiali			X	X	X	X								
Attività 1.C.4 inserimento dei contenuti e aggiornamento e manutenzione del sito					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
OBIETTIVO 2. facilitare percorsi possibili in materia di ricerca di una abitazione AZIONE 2.D. realizzazione di schede informative e di una banca dati degli immigrati che cercano casa e di chi affitta gli alloggi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 2.D.1 creazione di schede informative di orientamento per i migranti sui contratti di locazione, ...	X	X	X											
Attività 2.D.2 implementazione e inserimento delle informazioni nella banca dati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
OBIETTIVO 2. facilitare percorsi possibili in materia di ricerca di una abitazione AZIONE 2.E. implementazione dei servizi dell'agenzia di mediazione: creazione del collegamento con le varie agenzie territoriali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 2.E.1 contatti con agenzie del territorio, datori di lavoro	X	X	X	X	X									
Attività 2.E.2 monitoraggio delle disponibilità				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 2.E.3 orientamento a sportello per la ricerca di casa				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 2.E.4 accompagnamento dei migranti agli incontri con gli affittuari					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
OBIETTIVO 3. facilitare l'accesso al mondo del lavoro, favorendo l'inclusione lavorativa e sociale dei migranti AZIONE 3.F. orientamento alla ricerca del lavoro, facilitando la creazione di bilanci di competenza e di curriculum		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 3.F.1 creazione di schede informative di orientamento per i migranti		X	X	X										
Attività 3.F.2 predisposizione di un bilancio di competenza e dei curriculum in formato europeo		X	X	X										
Attività 3.F.3 orientamento a sportello per la ricerca di lavoro				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

OBIETTIVO 3. facilitare l'accesso al mondo del lavoro, favorendo l'inclusione lavorativa e sociale dei migranti AZIONE 3.G. Realizzazione di una banca dati di incontro tra domanda (curriculum) e offerta lavorativa e formativa (corsi, percorsi di alfabetizzazione)													
	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 3.G.1 realizzazione e implementazione di una banca dati dei migranti con i curriculum e le richieste di lavoro	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 3.G.2 realizzazione e implementazione di una banca dati delle aziende e delle opportunità lavorative e formative (corsi, percorsi di alfabetizzazione)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
OBIETTIVO 3. facilitare l'accesso al mondo del lavoro, favorendo l'inclusione lavorativa e sociale dei migranti AZIONE 3.H. Favorire la partecipazione dei migranti alle opportunità lavorative e formative													
	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 3.H.1 Contatti con Aziende, Istituzioni Scolastiche ed Enti Formativi e richiesta disponibilità a ospitare migranti nelle occasioni lavorative e formative	X	X	X										
Attività 3.H.2 Monitoraggio e confronto della domanda e dell'offerta di lavoro e formazione			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 3.H.3 Accompagnamento dei migranti alle occasioni lavorative e formative					X	X	X	X	X	X	X	X	X
OBIETTIVO 4. favorire il sostegno sociale, economico, culturale nei confronti dei migranti da parte della cittadinanza e delle istituzioni AZIONE 4.I. realizzare incontri con gli interlocutori sociali e istituzionali													
	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 4.I.1 Contatto con le istituzioni e enti privati per sollecitare approfondimenti sui temi individuati	X	X	X										
Attività 4.I.2 Preparazione brochure, locandine e schede didattiche di approfondimento delle tematiche		X	X	X	X	X	X						
Attività 4.I.3 organizzazione e logistica del convegno e allestimento sala, reception e registrazione dei partecipanti								X	X	X	X		
Attività 4.I.4 Verifica dei risultati												X	X
OBIETTIVO 4. favorire il sostegno sociale, economico, culturale nei confronti dei migranti da parte della cittadinanza e delle istituzioni AZIONE 4.L. realizzazione di attività di educazione interculturale nelle scuole, con le istituzioni e le aziende													
	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 4.L.1 Contatto con le istituzioni e enti privati per programmare incontri per l'approfondimento dei temi individuati	X	X	X										
Attività 4.L.2 Preparazione brochure, locandine e schede didattiche di approfondimento delle tematiche				X	X								
Attività 4.L.3 incontri con dirigenti scolastici, insegnanti, rappresentanti di istituto, aziende per presentare l'attività		X	X	X	X								

Attività 4.L.4 organizzazione iniziative durante assemblee di istituto, assemblee dei lavoratori, convegni pubblici sulle tematiche di educazione interculturale								X	X	X	X				
Attività 4.L.5 verifica dei risultati														X	X
Azioni trasversali per il SCN		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Accoglienza dei volontari in SCN		X													
Inserimento dei volontari in SCN		X													
Formazione Generale		X	X	X	X										
Formazione Specifica		X	X	X	X										
Monitoraggio		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

8.1.d – Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

Attività 0 - Rimodulazione esecutiva preliminare

La rimodulazione esecutiva preliminare a cura del gruppo di lavoro costituito dalle figure della sede locale di Arci Servizio Civile impegnate (progettista, orientatore e responsabile monitoraggio) e dalle figure individuate dall'ente attuatore (OLP e formatori) avverrà con la programmazione di un incontro di verifica ed eventuale ricalibrazione del progetto, durante il quale verranno ricensite le risorse umane e strutturali relative al progetto stabilite dagli obiettivi fissati (analisi del contesto organizzativo), analizzate eventuali criticità sopraggiunte, e riarticolata una microprogrammazione calendarizzata delle attività, concertando la formazione generale e quella specifica.

OBIETTIVO 1. Fornire un supporto concreto nel reperimento di informazioni e facilitare la creazione di una rete di servizi per i migranti

AZIONE 1.A. Realizzazione di una banca dati (indirizzi e servizi) dei soggetti che si occupano di immigrazione

Attività 1.A.1 - Contatti con soggetti del territorio

L'attività riguarderà la realizzazione della banca dati, su base territoriale, delle istituzioni comunali e dei soggetti di terzo settore che si occupano di migranti, di multiculturalità e di integrazione multietnica, (istituzioni, patronati, associazioni, sportelli, parrocchie, organizzazioni sindacali territoriali e nazionali, ecc.) attraverso il coinvolgimento dei diversi enti istituzionali e non profit direttamente coinvolti (Assessore alle Politiche Sociali, INRETE, Integrazioni Calabria, Caritas Diocesana, ANFE, Forum Terzo Settore Calabria); gli enti verranno contattati telefonicamente dagli operatori dello sportello e dai volontari, in modo da raccogliere le informazioni essenziali per poi valutare l'attivazione di una partnership.

Attività 1.A.2 - Predisposizione di un questionario di rilevazione dei dati

Verrà predisposto un questionario di rilevazione dei dati con l'ausilio degli operatori a sportello e degli operatori della Cooperativa INRETE al fine di censire i servizi disponibili sul territorio, con il supporto delle banche dati a disposizione del Comune di Lamezia Terme, del Centro Servizi per il Volontariato di Catanzaro e del Forum del Terzo Settore Calabria, in modo da costituire una banca dati organizzata in modo da renderne efficiente la ricerca.

Attività 1.A.3 - Incontri per definire la collaborazione e la rete dei servizi

Verranno realizzati degli incontri con i vari soggetti individuati nella fase di contatto con il territorio estendendo la rete già realizzata (Assessore alle Politiche Sociali, INRETE, Integrazioni Calabria, Caritas Diocesana, ANFE, Forum Terzo Settore Calabria) in modo da sottoporre i questionari di valutazione dei servizi per realizzare una carta dei servizi presenti sul territorio e delineare le possibili collaborazioni tra enti.

Attività 1.A.4 - Organizzazione e inserimento delle informazioni nella banca dati

L'attività riguarderà l'organizzazione delle informazioni raccolte e la predisposizione e l'inserimento di questi dati in una banca dati dei servizi a cui il cittadino migrante può accedere, i volontari supporteranno gli operatori dello sportello nell'inserimento dei dati nelle banche dati.

OBIETTIVO 1. Fornire un supporto concreto nel reperimento di informazioni e facilitare la creazione di una rete di servizi per i migranti

AZIONE 1.B. Realizzazione di uno sportello informativo/internet point

Attività 1.B.1 - Predisposizione degli spazi, delle strumentazioni e definizione degli orari e dei turni

Lo sportello informativo alla data del progetto sarà già attivo con gli operatori dell'ente attuatore, i volontari si integreranno e saranno di supporto agli operatori in orari concordati e compatibili con le funzionalità del servizio in modo da garantire una più ampia copertura oraria. Una fase iniziale sarà dedicata alla preparazione pratica nell'utilizzo della strumentazione e all'affiancamento e alla conoscenza reciproca tra gli operatori e i volontari di servizio civile.

Attività 1.B.2 - Raccolta delle fonti informative e realizzazione di materiali informativi

L'attività riguarda la raccolta di tutte le fonti informative (opuscoli, depliant, materiali informativi,...) necessarie alle attività di orientamento dei migranti nei servizi, con la realizzazione di un opuscolo informativo sui servizi presenti sul territorio.

Attività 1.B.3 - Attività di front office e gestione dello sportello informativo/internet point

L'attività riguarda l'apertura e la gestione dello sportello informativo front office e l'internet point presso la sede del soggetto attuatore reso operativo dalla presenza di operatori, mediatori culturali ed esperti informatici (come al punto 8.3) e di volontari di servizio civile; le attività prevedono la gestione di colloqui di orientamento con i migranti per l'individuazione delle diverse problematiche, alla presenza dei mediatori culturali e degli operatori dello sportello, per indirizzare l'utente ai servizi richiesti, attraverso l'analisi della situazione dell'utente ed il successivo orientamento verso un eventuale colloquio con il legale dell'associazione per le pratiche legali per la regolarizzazione dei migranti (richieste di primo permesso, rinnovo, ricongiungimento familiare, con l'esperto).

Gli operatori si occuperanno di effettuare dei colloqui di conoscenza e orientamento con gli utenti al fine di verificare in linea generale la situazione in merito al loro stato sociale ed economico. I volontari si occuperanno dell'accoglienza degli utenti, della consegna degli opuscoli informativi, dell'apertura della pratica dell'utente e assisteranno ai colloqui e successivamente si occuperanno di indicare agli utenti l'iter e la documentazione necessaria, a seconda dei casi, per ottenere permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari e/o altre pratiche. Se necessario, in particolari circostanze, gli utenti saranno accompagnati da operatori e volontari presso gli uffici di competenza (Questura, Prefettura, Comuni). Questa procedura viene di solito seguita per gli utenti che hanno una scarsa conoscenza della lingua italiana e che quindi potrebbero avere difficoltà nel comprendere le procedure.

I migranti potranno usufruire del servizio di internet point in modo assistito e gratuito. I volontari si occuperanno di assistere gli utenti durante la navigazione in internet. In particolare forniranno informazioni sui siti internet di aziende, fabbriche ed agenzie per l'occupazione, agli utenti che usufruiscono del servizio per la ricerca di occupazione. Gli operatori dell'ente attuatore in questa fase avranno il compito di coordinare le attività e di seguire i volontari durante lo svolgimento delle stesse.

Attività 1.B.4 - Raccolta e verifica attraverso dati del funzionamento dello sportello

Oltre a fornire informazioni dettagliate sulle procedure precedentemente indicate, lo sportello informativo svolgerà anche la funzione di monitorare gli utenti presi in carico, di protocollare ed archiviare le pratiche. Pertanto sarà gestito un database sia informatico che cartaceo relativo ai dati ed alle casistiche di ogni singolo utente.

La gestione cartacea ed informatica sarà a cura sia degli operatori dello sportello sia dei volontari in servizio civile, con l'ausilio degli operatori della cooperativa INRETE.

OBIETTIVO 1. Fornire un supporto concreto nel reperimento di informazioni e facilitare la creazione di una rete di servizi per i migranti

AZIONE 1.C. Implementazione del sito internet multilingue

L'attività riguarda l'implementazione del sistema informativo migranti, capace di reperire e rendere fruibile le informazioni utili non solo alla prima accoglienza, ricerca della casa, ma anche all'esercizio di diritti fondamentali quali quello del lavoro, all'istruzione, alla salute. Attraverso un sito internet multilingue, che conterrà le informazioni fondamentali relativamente ai diritti fondamentali dei migranti, alle informazioni sull'accesso ai servizi, permetterà al migrante di poter facilmente accedere a queste informazioni mettendo a disposizione un sistema di ricerca delle abitazioni (offerte) e del lavoro (offerte di lavoro, curricula) attraverso l'implementazione delle relative banche dati aggiornabili e consultabili dagli operatori e dai volontari con l'ausilio degli operatori della cooperativa INRETE.

Attività 1.C.1 - Creazione di un gruppo di lavoro e definizione modalità operative

Sarà creato un gruppo di lavoro per la realizzazione del sito internet composto da operatori della cooperativa INRETE, operatori dello Sportello e volontari dell'Ente Attuatore, mediatore culturale e volontari che definiranno le modalità operative, i compiti e la pianificazione del lavoro redazionale.

Attività 1.C.2 - Definizione dei contenuti e classificazione delle fonti informative

L'attività riguarda l'analisi e la valutazione delle necessità informative, la progettazione e realizzazione delle banche dati con la classificazione delle fonti informative da consultare per l'aggiornamento del sito internet. Saranno definiti dagli operatori dello Sportello e dai volontari con il sostegno del Responsabile dello Sportello e del Consulente Legale tutti contenuti necessari per una corretta e puntuale informazione.

Attività 1.C.3 - Raccolta, implementazione e traduzione dei materiali

Una volta censite le fonti, queste saranno monitorate giornalmente in modo da aggiornare in sito, i materiali informativi prodotti dalle precedenti attività saranno tradotti con l'apporto del mediatore culturale esperto in lingue.

Attività 1.C.4 - Inserimento dei contenuti e aggiornamento e manutenzione del sito

Il gruppo di lavoro precedentemente definito curerà la redazione del sito internet preoccupandosi giornalmente di aggiornarne i contenuti. La manutenzione del sito sarà realizzata dagli Operatori Informatici di INRETE.

OBIETTIVO 2. Facilitare percorsi possibili in materia di ricerca di una abitazione

AZIONE 2.D. Realizzazione di schede informative e di una banca dati degli immigrati che cercano casa e di chi affitta gli alloggi

Attività 2.D.1 - Creazione di schede informative di orientamento per i migranti sui contratti di locazione, ...

L'attività riguarda la raccolta di tutte le fonti informative (opuscoli, depliant, materiali informativi,...) necessarie alle attività di orientamento dei migranti nei servizi di ricerca della casa e consulenza sulle tipologie di contratto e l'iter, con la realizzazione di opuscoli informativi.

Attività 2.D.2 - Implementazione e inserimento delle informazioni nella banca dati

Una volta censite i richiedenti alloggio, le disponibilità delle agenzie e dei locatori, saranno monitorate giornalmente in modo da aggiornare la banca dati, l'attività sarà realizzata dai volontari con l'ausilio degli Operatori Informatici di INRETE.

OBIETTIVO 2. Facilitare percorsi possibili in materia di ricerca di una abitazione

AZIONE 2.E. implementazione dei servizi dell'agenzia di mediazione: creazione del collegamento con le varie agenzie territoriali

Attività 2.E.1 - Contatti con agenzie del territorio, datori di lavoro

L'attività riguarderà la realizzazione della banca dati, su base territoriale, delle agenzie territoriali che si occupano di locazione e dei possibili datori di lavoro disponibili ad ospitare i migranti, oltre che la rete associativa (parrocchie, associazioni, caritas); gli enti verranno contattati telefonicamente dagli operatori dello sportello e dai volontari, in modo da raccogliere le informazioni essenziali per poi valutare l'attivazione di una partnership.

Attività 2.E.2 - Monitoraggio delle disponibilità

La ricerca di alloggio viene effettuata direttamente dai volontari attraverso la consultazione dei siti internet delle agenzie presenti sul territorio provinciale. Per le offerte di alloggio da parte di privati, la ricerca viene effettuata attraverso la consultazione della rete associativa creata. Verranno individuati anche eventuali datori di lavoro che oltre alle occasioni lavorative offrono l'alloggio.

Attività 2.E.3 - Orientamento a sportello per la ricerca di casa

In questa fase gli operatori accoglieranno le richieste di alloggio da parte dell'utenza valutandone le esigenze. In particolare gli operatori e i volontari forniranno tutte le informazioni per orientare il migrante nel disbrigo della pratica.

Sempre inerente alla ricerca della casa, gli operatori e i volontari offriranno la possibilità ai migranti richiedenti, di poter ottenere un supporto per la redazione del contratto di locazione, mettendosi a disposizione dell'utenza per fornire l'apposito modello ed effettuare una compilazione assistita dello stesso. Gli operatori dell'Ente Attuatore in questa fase avranno il compito di coordinare le attività e di seguire i volontari durante lo svolgimento delle stesse con il supporto del Responsabile Esperto e del Consulente Legale.

Attività 2.E.4 - Accompagnamento dei migranti agli incontri con gli affittuari

L'attività riguarda l'accompagnamento degli utenti presso le agenzie di competenza o direttamente dagli affittuari favorendo azioni di intermediazione tra l'utente e chi offre i servizi richiesti mettendo in contatto le due parti affinché si concretizzi un contratto di locazione, l'attività verrà fatta dagli operatori dello sportello che saranno affiancati dai volontari.

OBIETTIVO 3. Facilitare l'accesso al mondo del lavoro, favorendo l'inclusione lavorativa e sociale dei migranti

AZIONE 3.F. orientamento alla ricerca del lavoro, facilitando la creazione di bilanci di competenza e di curriculum

Attività 3.F.1 - Creazione di schede informative di orientamento per i migranti

L'attività riguarda la raccolta di tutte le fonti informative (opuscoli, depliant, materiali informativi,...) necessarie alle attività di orientamento dei migranti nei servizi per l'accesso al mondo del lavoro, con la realizzazione di opuscoli e/o schede informativi.

Attività 3.F.2 - Predisposizione di un bilancio di competenza e del curriculum in formato europeo

L'attività riguarda la ricerca di modelli di bilancio di competenza da adeguare alla realtà dei migranti con la predisposizione di un modello da utilizzare nelle attività di orientamento dei migranti in modo da valorizzarne le esperienze e facilitarne l'accesso al mondo del lavoro, orientandone meglio la ricerca.

Attività 3.F.3 - Orientamento a sportello per la ricerca di lavoro

In questa fase gli operatori accoglieranno le richieste di lavoro da parte dell'utenza valutandone le competenze, le conoscenze ed i titoli di studio. Gli operatori ed i volontari potranno fornire informazioni dettagliate sugli iter per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero. La ricerca di offerta di lavoro viene effettuata direttamente dai volontari attraverso la consultazione dei siti internet delle aziende presenti sul territorio provinciale. Per le offerte di lavoro da parte di privati, la ricerca viene effettuata attraverso la consultazione di giornali locali specializzati con inserzioni relative ad offerte di lavoro. In particolare gli operatori e i volontari forniranno informazioni sui siti internet di aziende, fabbriche ed agenzie per l'occupazione. Sempre inerente alla ricerca del lavoro, gli operatori e i volontari offriranno la possibilità ai migranti richiedenti, di poter ottenere un supporto per la redazione di un curriculum vitae su formato europeo, mettendosi a disposizione dell'utenza per fornire l'apposito modello di curriculum ed effettuare una compilazione assistita dello stesso. Gli operatori dell'Ente Attuatore in questa fase avranno il compito di coordinare le attività e di seguire i volontari durante lo svolgimento delle stesse.

OBIETTIVO 3. Facilitare l'accesso al mondo del lavoro, favorendo l'inclusione lavorativa e sociale dei migranti

AZIONE 3.G. Realizzazione di una banca dati di incontro tra domanda (curriculum) e offerta lavorativa e formativa (corsi, percorsi di alfabetizzazione)

Attività 3.G.1 - Realizzazione e implementazione di una banca dati degli immigrati con i curriculum e le richieste di lavoro

I nominativi degli utenti saranno inseriti nella banca dati dell'Ente Attuatore e nel sito internet dove è presente una sezione relativa alle richieste di lavoro da parte dei migranti. La suddetta banca dati e sito internet saranno costantemente aggiornati dai volontari che cureranno il contatto con gli utenti tenendo aggiornati i curriculum.

Attività 3.G.2 - Realizzazione e implementazione di una banca dati delle aziende e delle opportunità formative (corsi, percorsi di alfabetizzazione)

Successivamente i nominativi delle aziende e degli enti formativi saranno inseriti nella banca dati dell'Ente Attuatore e nel sito internet dove è presente una sezione relativa alle offerte di lavoro da parte di aziende e/o privati e delle occasioni formative. La suddetta banca dati e sito internet sarà costantemente aggiornata dai volontari che curano il contatto con aziende, datori di lavoro e gli enti di formazione. Gli operatori invece, successivamente, contatteranno i referenti delle aziende per verificare la loro disponibilità ad assumere personale.

OBIETTIVO 3. facilitare l'accesso al mondo del lavoro, favorendo l'inclusione lavorativa e sociale dei migranti

AZIONE 3.H. Favorire la partecipazione dei migranti alle opportunità lavorative e formative

Attività 3.H.1 - Contatti con Aziende, Istituzioni Scolastiche ed Enti Formativi e richiesta disponibilità a ospitare migranti nelle occasioni lavorative e formative

L'attività riguarderà la realizzazione della banca dati, su base territoriale, delle aziende, delle istituzioni scolastiche e degli enti formativi che si occupano di lavoro e formazione; gli enti verranno contattati telefonicamente dagli operatori dello sportello e dai volontari, in modo da raccogliere le informazioni essenziali per poi valutare l'attivazione di una partnership.

Attività 3.H.2 - Monitoraggio e confronto della domanda e dell'offerta di lavoro e formazione

Saranno successivamente confrontate le offerte di lavoro con le domande facendo così una prima selezione degli utenti da destinare a determinati tipologie di lavoro. Una volta individuate le occasioni per gli utenti verranno fissati gli appuntamenti tra datori di lavoro e utenti. L'attività verrà fatta dagli operatori dello sportello che saranno affiancati dai volontari, che si occuperanno dell'aggiornamento delle relative banche dati e sito internet.

Attività 3.H.3 - Accompagnamento dei migranti alle occasioni lavorative e formative

L'attività riguarda l'accompagnamento degli utenti presso gli uffici di competenza (aziende, istituzioni scolastiche, enti di formazione) favorendo azioni di intermediazione tra l'utente e chi offre i servizi richiesti mettendo in contatto le due parti affinché si concretizzi il rapporto di lavoro e le occasioni formative, l'attività verrà fatta dagli operatori dello sportello che saranno affiancati dai volontari.

OBIETTIVO 4. favorire il sostegno sociale, economico, culturale nei confronti dei migranti da parte della cittadinanza e delle istituzioni

AZIONE 4.I. realizzare incontri con gli interlocutori sociali e istituzionali

In quest'ambito rientrano le iniziative tese a rafforzare le capacità dell'ente attuatore di comunicare con la città sui temi che contraddistinguono la propria azione sociale, e di fare cultura partendo non solo dall'agire quotidiano ma dai suoi stessi attori protagonisti, saranno proposte una serie di attività progettate con il coinvolgimento degli interlocutori sociali e istituzionali.

Attività 4.I.1 - Contatto con le istituzioni e enti privati per sollecitare approfondimenti sui temi individuati

L'attività riguarderà un primo contatto, prima telefonico poi direttamente con gli operatori, per valutare l'attivazione di una partnership, gli enti verranno contattati telefonicamente dagli operatori dello sportello e dai volontari, in modo da raccogliere le informazioni essenziali.

Attività 4.I.2 - Preparazione brochure, locandine di approfondimento delle tematiche

L'attività riguarda una serie di riunioni di formazione con lo staff di lavoro per programmare le attività che si intendono sviluppare con gli interlocutori sociali e istituzionali; i volontari e gli operatori insieme agli operatori di Arci Servizio Civile e agli Operatori di INRETE si occuperanno

di ideare, progettare e realizzare e poi diffondere i materiali promozionali, distribuendoli nelle associazioni, negli enti, nelle parrocchie, nelle scuole.

Attività 4.1.3 - Organizzazione e logistica del convegno e allestimento sala, reception e registrazione dei partecipanti

L'attività riguarda tutta l'organizzazione logistica degli eventi programmati, dalla ricerca della sala al contatto per le autorizzazioni, alla ricerca del materiale e delle attrezzature per l'allestimento della sala con tutto l'occorrente per l'evento (sedie, tavolo, impianti audio, fiori). I volontari si occuperanno di predisporre le schede d'iscrizione e registrazione, della loro compilazione al convegno e della distribuzione del materiale informativo.

Attività 4.1.4 - Verifica dei risultati

L'attività riguarda l'analisi delle griglie di valutazione del livello di soddisfazione degli utenti partecipanti ai vari eventi organizzati in modo da predisporre un report dell'attività svolta e monitorare i cambiamenti avvenuti.

OBIETTIVO 4. favorire il sostegno sociale, economico, culturale nei confronti dei migranti da parte della cittadinanza e delle istituzioni

AZIONE 4.L. realizzazione di attività di educazione interculturale nelle scuole, con le istituzioni e le aziende

Attività 4.L.1 - Contatto con le istituzioni e enti privati per programmare incontri per l'approfondimento dei temi individuati

L'attività riguarderà un primo contatto, prima telefonico poi direttamente con gli operatori, per valutare l'attivazione di una partnership per la realizzazione delle attività di educazione interculturale, gli enti verranno contattati telefonicamente dagli operatori dello sportello e dai volontari, in modo da raccogliere le informazioni essenziali.

Attività 4.L.2 - Preparazione brochure, locandine e schede didattiche di approfondimento delle tematiche

L'attività riguarda una serie di riunioni di formazione con lo staff di lavoro per programmare le attività che si intendono sviluppare con gli interlocutori sociali e istituzionali; i volontari e gli operatori insieme agli operatori di Arci Servizio Civile e agli Operatori di INRETE si occuperanno di ideare, progettare e realizzare e poi diffondere i materiali promozionali, le schede didattiche, distribuendoli nelle associazioni, negli enti, nelle parrocchie, nelle scuole.

Attività 4.L.3 - Incontri con dirigenti scolastici, insegnanti, rappresentanti di istituto, aziende per presentare l'attività

L'attività riguarda una serie di riunioni e incontri di formazione tra lo staff di lavoro e dirigenti scolastici, insegnanti, rappresentanti di istituto, aziende per presentare l'attività di educazione interculturale e programmare insieme iniziative didattiche; i volontari saranno presenti a questi incontri supportando gli operatori.

Attività 4.L.4 - Organizzazione iniziative durante assemblee di istituto, assemblee dei lavoratori, convegni pubblici sulle tematiche di educazione interculturale

L'attività riguarda tutta l'organizzazione logistica degli eventi programmati, dalla ricerca della sala al contatto per le autorizzazioni, alla ricerca del materiale e delle attrezzature per l'allestimento della sala con tutto l'occorrente per l'evento (sedie, tavolo, impianti audio, fiori). I volontari si occuperanno di predisporre le schede d'iscrizione e registrazione, della loro compilazione al convegno e della distribuzione del materiale informativo.

Attività 4.L.5 - Verifica dei risultati

L'attività riguarda l'analisi delle griglie di valutazione del livello di soddisfazione degli utenti partecipanti ai vari eventi organizzati in modo da predisporre un report dell'attività svolta e monitorare i cambiamenti avvenuti.

AZIONI TRASVERSALI PER IL SCN

Accoglienza dei volontari in SCN

La prima accoglienza dei volontari in servizio civile viene effettuata nel giorno di immissione in servizio, presso la sede territoriale di Arci Servizio Civile Lamezia Terme/Vibo Valentia, riunendo i volontari partecipanti a tutti i progetti in fase di avviamento, insieme ai loro OLP, al Responsabile di Monitoraggio di ASC Locale, parte dei formatori ed ai responsabili di Arci Servizio Civile Locale. Durante l'incontro viene presentato l'ente e vengono illustrati i progetti e le loro finalità per grandi linee, vengono presentate le figure impegnate insieme ai volontari nella realizzazione dei progetti, consegnati loro i materiali amministrativi necessari per l'invio del progetto. Segue una seconda fase di ascolto relativa alle richieste, esigenze e domande poste dai volontari agli enti. Una successiva fase di accoglienza viene poi svolta presso le sedi di attuazione dei singoli progetti. Durante la suddetta fase i volontari familiarizzano con la struttura, il contesto entro il quale andranno ad operare e con le altre risorse umane coinvolte.

Inserimento dei volontari in SCN

La fase di inserimento dei volontari sarà graduale e passerà attraverso una fase di avvio all'operatività in senso stretto del progetto, durante la quale è fondamentale il ruolo dell'OLP, la cui attenzione è quasi completamente rivolta a sostenere e coordinare le prime attività dei volontari.

Formazione Generale

Questa fase ha inizio con il primo modulo della formazione generale, realizzata nei primi mesi di servizio, e si sviluppa in moduli che si alternano ad intervalli con la formazione specifica. Alcuni moduli della formazione specifica vengono svolti nella sede operativa dai formatori della sede territoriale di Arci Servizio Civile.

Formazione Specifica

La formazione specifica, avrà due momenti, pre e post inserimento. L'obiettivo della formazione è quello di sensibilizzare e formare i volontari alle attività previste dal presente progetto di SCN declinando i suoi contenuti nella realtà operativa reale in cui saranno impiegati. Essa darà gli strumenti adatti per gestire le diverse attività ed i processi connessi alle attività specifiche previste dal progetto fornendo anche il know-how necessario per gestire al meglio il rapporto con i diversi soggetti. Nel corso della formazione saranno date anche informazioni di tipo teorico sul ruolo delle strutture, pubbliche e private presenti sul territorio, e sulle reti di collaborazione in cui sono interessate. Alcuni incontri formativi avranno lo scopo di arricchire e dal punto di vista motivazionale i volontari in SCN. La formazione specifica sarà meglio argomentata nei box 39), 40) e 41).

Monitoraggio

Le attività di monitoraggio avverranno attraverso l'utilizzo di diversi strumenti:

Le riunioni plenarie: Nella prima fase le riunioni avranno la funzione di stabilire compiti e direttive secondo gli obiettivi e questo significa che nel tempo non sempre i volontari potranno incontrarsi fra di loro. La previsione di riunioni plenarie, condotte dagli OLP di coordinamento al progetto, saranno effettuate con cadenza mensile e hanno lo scopo di programmare l'attività dei volontari; di offrire la possibilità agli operatori di confrontarsi sull'organizzazione; di relazionare circa gli interventi, i contatti avuti, le situazioni di disagio e quelle a forte rischio; di trovare insieme soluzioni e metodologie corrette; di raccontare anche le proprie difficoltà incontrate durante la gestione del servizio e del superamento degli stessi. Nelle riunioni plenarie i volontari potranno inoltre confrontarsi e accrescere il loro bagaglio di esperienza.

Gli incontri con i Volontari e gli OLP: L'attività di monitoraggio e di tutoraggio da parte di ASC locale è il punto di forza del progetto e consiste in incontri periodici svolti presso la sede operativa territoriale di Arci Servizio Civile e nelle sedi di realizzazione dei progetti con gli OLP e con i volontari.

Gli incontri saranno volti a verificare l'accoglienza e l'integrazione dei volontari, il livello di soddisfazione, la realizzazione delle proprie aspettative e la validità dell'esperienza formativa, oltre

che ad un filo diretto telefonico o attraverso lo scambio di email con ASC locale, con le modalità indicate nel box 20). Periodicamente, con cadenza almeno ogni 3 mesi verrà monitorato il progetto tramite colloquio con l'OLP per valutare lo svolgimento delle attività all'interno della struttura operativa.

Valutazione finale

La valutazione finale viene svolta, così come l'accoglienza, durante il dodicesimo mese di servizio, con il coinvolgimento di tutte le figure coinvolte nel progetto, discussa con i volontari e comprende un monitoraggio tecnico delle presenze in servizio ed alla formazione, ma anche una valutazione soggettiva attraverso riflessioni, giudizi e commenti sull'iniziativa orientati ad una riflessione sui risultati conseguiti e all'elaborazione di una relazione finale che prevederà i seguenti punti:

- descrizione delle attività svolte;
- analisi dell'impatto finale del progetto sul territorio;
- valutazione sul raggiungimento degli obiettivi;
- punti di forza e punti di debolezza del servizio reso;
- suggerimenti sui miglioramenti da apportare alle attività;
- considerazioni dei volontari sull'esperienza svolta.

Tale fase molto gratificante ed impegnativa, quasi sempre è accompagnata da propositi progettuali rispetto ai quali le sedi restano punto di riferimento, nonché da momento conviviali ed aggregativi.

Durante tutto il periodo di servizio civile, collegato alla formazione generale, (box 33) a quella specifica, (box 40), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno attivate le iniziative per mettere in condizione i partecipanti al progetto di accedere alle competenze previste al box 28.

In tale attività verrà attivata la collaborazione con ASVI di cui al box 24 al fine di realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Garantirà la consulenza legale e l'attività di front office sulle problematiche di tutela legale (permessi di soggiorno, ricongiungimenti,...)	L'avvocato di riferimento svolge tale professione da molti anni, è esperto in procedure legali sull'immigrazione e in difesa dell'immigrato, è inoltre presidente dell'associazione AdirMigranti delegazione di Lamezia Terme.	Avvocato Consulente Legale (volontario, disponibile circa 10 ore alla settimana)	1
Avranno il compito di supportare, nello specifico, l'attività di front office dello sportello informativo e gli eventi di formazione e realizzazione delle azioni progettuali relative all'intermediazione, all'integrazione e allo sviluppo di azioni culturali di sensibilizzazione tra i cittadini migranti.	I mediatori culturali individuati (uno italiano, l'altro tunisino) operano da molti anni nell'ambito della mediazione culturale. Promotori e organizzatori di progetti volti all'integrazione e all'accoglienza di immigrati, da anni si adoperano al fine di aiutare gli stranieri in difficoltà presenti sul territorio lametino.	Mediatori Culturali di Integrazioni Calabria (consulenti esterni con contratto a progetto di Integrazioni Calabria, disponibili circa 12 ore alla settimana)	2
Avrà il compito di traduttore	Il mediatore di riferimento vive da	Mediatore Culturale	1

per le attività di informazione dello sportello e del sito internet	oltre 15 anni in Italia, è di origine tunisina e svolge tra le tante attività quella di interprete e mediatore culturale – linguistico (parla italiano, inglese, francese, arabo)	Esperto in Lingue (consulente esterno volontario, disponibile circa 12 ore alla settimana)	
Avrà il compito di coordinare e gestire gli operatori e lo svolgimento di tutte le attività inerenti lo sportello informativo, esperto consulente in problematiche di ricerca del lavoro (contratti, ...).	Tale figura verrà svolta da un consulente con comprovata esperienza nell'ambito delle politiche del lavoro e dell'immigrazione. La sua preparazione in merito risulta essere un supporto fondamentale per gli operatori che ricercheranno in particolare un'occupazione per gli immigrati.	Responsabile Sportello Esperto Consulente sulle Problematiche del Lavoro (dipendente con contratto a progetto, disponibile circa 20 ore alla settimana)	1
Avranno il compito di garantire una preparazione pratica nell'utilizzo della strumentazione e affiancare i volontari nelle attività front-office durante l'orario di apertura dello sportello.	Gli operatori individuati operano da alcuni anni nell'ambito dell'immigrazione, in particolare hanno sperimentato ed acquisito come buona prassi l'utilizzo di schede utenti e banche dati utili alla ricerca di casa e lavoro per gli immigrati che ne fanno richiesta.	Operatori a Sportello (dipendente con contratto a progetto, disponibile circa 20 ore alla settimana)	2
Avranno il compito di supportare i volontari nelle attività front-office durante l'orario di apertura dello sportello.	Gli operatori a sportello individuati hanno condotto studi sociologici sull'immigrazione e hanno maturato (negli ultimi 2 anni) esperienza nell'ambito dell'erogazione di servizi rivolti agli immigrati (es. Integra Casa e Lavoro).	Operatori a Sportello (volontari, disponibile circa 10 ore alla settimana)	2
Avrà il compito di fornire una preparazione tecnico-informatica ai volontari, supportando le attività di implementazione del sito internet multilingue (impostazione grafica, inserimento dei contenuti, aggiornamento delle pagine).	Il ruolo di webmaster – esperto informatico sarà svolto da un ingegnere informatico, che opera da 10 anni nell'are ITC della Coop. Inrete, specializzato nella progettazione, gestione e creazione di siti internet. Il suo ruolo sarà quello di offrire una formazione sul software di content management per siti web Joomla e di supportare tecnicamente ed operativamente i volontari nella fase di implementazione dei contenuti.	Responsabile Informatico Banche Dati e Portale (dipendente INRETE, disponibile circa 8 ore alla settimana)	1
Avranno il compito di supportare i volontari nelle attività inerenti la costruzione delle banche dati sugli immigrati che cercano casa e sulle case in affitto.	L'operatore di riferimento è esperto nella costruzione, digitalizzazione e condivisione di banche dati. Tale esperienza è stata perfezionata negli ultimi quattro anno (in particolare rilevando e costruendo una banca dati del terzo settore che rispecchia l'intero territorio lametino e interland).	Operatori coop. INRETE (dipendente INRETE, disponibili circa 8 ore alla settimana)	1
Avranno il compito di supportare i volontari nelle attività di organizzazione e realizzazione di incontri di promozione e sensibilizzazione nelle scuole, nelle aziende e in pubblico.	Tali figure corrispondono agli operatori – progettisti di Arci Servizio Civile di Lamezia Terme, con esperienza (oltre alla normale progettazione) nell'ambito della piccola produzione di materiale informativo a sfondo sociale.	Operatori di Arci Servizio Civile (ASC) (volontari, disponibili circa 10 ore alla settimana)	2

Messa a disposizione dei/delle volontari/e di tutte le informazioni logistiche/informative sul servizio civile nazionale	Il Responsabile Locale di Ente Accreditato è il Presidente di Arci Associazione di Promozione Sociale Lamezia Terme e Vibo Valentia e ex presidente di Arci Servizio Civile di Lamezia Terme.	Responsabile locale di ente accreditato (volontario di ASC, disponibile circa 10 ore alla settimana)	1
Supervisione dello svolgimento del progetto, allo scopo di verificare la coerenza tra le attività svolte e gli obiettivi e le attività dichiarate nel testo di progetto di SCN	Il responsabile del monitoraggio espleta tale mansione, unitamente a quella di progettista, coordinatrice delle attività di formazione e responsabile delle selezioni ASC da oltre tre anni. Le esperienze pregresse nella gestione e nel coordinamento di gruppi di lavoro hanno inoltre favorito il delinarsi e lo specializzarsi di una professionalità completa, tra le quali rientra anche l'attività di monitoraggio svolta attraverso: riunioni plenarie, incontri con i volontari e gli OLP, valutazione finale.	Responsabile del monitoraggio (dipendente di ASC, disponibile circa 10 ore alla settimana)	1
Responsabile delle procedure in fase di selezione delle domande	La responsabile della selezione, nonché progettista di progetti Arci Servizio Civile, ha acquisito il titolo di Selettore Accreditata e quindi dispone di tutte le conoscenze specifiche sulla metodologia di selezione delle domande (Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione)	Responsabile Selezione (ASC)	1
Referenti dei volontari per la realizzazione degli obiettivi del progetto coordineranno le attività dei volontari e tutti i soggetti che opereranno nel progetto stesso.	L' OLP individuato ha comprovate esperienze nell'ambito della progettazione sociale con particolare riferimento a quella di Servizio Civile, tali conoscenze sono alla base della figura che coordinerà tutte le attività previste dal progetto.	Coordinatore Organizzativo e Operatore Locale di Progetto OLP (collaboratore occasionale, disponibile circa 20 ore alla settimana)	1

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari saranno impiegati per tutte le attività previste dal progetto che non riguardino attività dirigenziali, ma sempre attraverso percorsi strutturati in funzione di un'integrazione dei volontari trasversale alle attività. Ciò permetterà di affiancare sempre il volontario a personale specifico attento e dedicato a seconda delle funzioni di volta in volta agite. I volontari avranno nei primi mesi tutti le stesse mansioni in modo da poter scoprire al termine anche dei percorsi formativi le attitudini e le propensioni per poi dar mansioni più specifiche e coerenti con gli obiettivi da raggiungere. Le mansioni dei partecipanti saranno definite in base anche ai programmi delle diverse iniziative, con la possibilità di acquisire competenze tecniche nell'utilizzo di strumenti informatici e telematici, nelle tecniche di realizzazione delle manifestazioni pubbliche, di comunicazione verso il pubblico e nel rapporto con Enti pubblici e privati. L'affiancamento dei volontari agli operatori permetterà una maggiore attenzione e cura nella relazione personale.

L'orario di servizio sarà modulato, a seconda delle necessità, all'interno della fascia oraria dalle ore 8:30 alle 19:30, prevedendo eccezionalmente in caso di attività turni serali. Le attività saranno coordinate e monitorate dal responsabile di progetto e da esperti nel settore che presteranno opera di ausilio, tra queste anche i partner di progetto.

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività	Ruolo
1.A. Realizzazione di una banca dati (indirizzi e servizi) dei soggetti che si occupano di immigrazione	Attività 1.A.1 - Contatti con soggetti del territorio Attività 1.A.2 - Predisposizione di un questionario di rilevazione dei dati Attività 1.A.3 - Incontri per definire la collaborazione e la rete dei servizi Attività 1.A.4 - Organizzazione e inserimento delle informazioni nella banca dati	I volontari supporteranno gli operatori nel contattare telefonicamente i soggetti del territorio e inseriranno i dati nella banca dati, nel predisporre il questionario di rilevazione dei dati, nell'organizzazione delle informazioni raccolte e la predisposizione e l'inserimento di questi dati in una banca dati dei servizi, nel sottoporre i questionari di valutazione dei servizi.
1.B. Realizzazione di uno sportello informativo/internet point	Attività 1.B.1 - Predisposizione degli spazi, delle strumentazioni e definizione degli orari e dei turni Attività 1.B.2 - Raccolta delle fonti informative e realizzazione di materiali informativi Attività 1.B.3 - Attività di front office e gestione dello sportello informativo/internet point Attività 1.B.4 - Raccolta e verifica attraverso dati del funzionamento dello sportello	I volontari si integreranno nelle attività dello sportello informativo e saranno di supporto agli operatori in orari concordati e compatibili con le funzionalità del servizio in modo da garantire una più ampia copertura oraria. Una fase iniziale sarà dedicata alla preparazione pratica nell'utilizzo della strumentazione e all'affiancamento e alla conoscenza reciproca tra gli operatori e i volontari di servizio civile. I volontari supporteranno gli operatori nell'attività di raccolta e nella realizzazione dell'opuscolo informativo. I volontari si occuperanno dell'accoglienza degli utenti, della consegna degli opuscoli informativi, dell'apertura della pratica dell'utente e assisteranno ai colloqui e successivamente si occuperanno di indicare agli utenti l'iter e la documentazione necessaria. In particolari circostanze, gli utenti saranno accompagnati da operatori e volontari presso gli uffici di competenza (Questura, Prefettura, Comuni). Per il servizio di internet point, i volontari si occuperanno di assistere gli utenti durante la navigazione in internet. In particolare forniranno informazioni sui siti internet di aziende, fabbriche ed agenzie per l'occupazione, agli utenti che usufruiscono del servizio per la ricerca di occupazione. I volontari supporteranno gli operatori nel fornire informazioni dettagliate sulle procedure precedentemente indicate, monitorando gli utenti presi in carico, e protocollando ed archiviando le pratiche, sia in modo informatico che cartaceo.

1.C. Implementazione del sito internet multilingue	Attività 1.C.1 - Creazione di un gruppo di lavoro e definizione modalità operative Attività 1.C.2 - Definizione dei contenuti e classificazione delle fonti informative Attività 1.C.3 - Raccolta, implementazione e traduzione dei materiali Attività 1.C.4 - Inserimento dei contenuti e aggiornamento e manutenzione del sito	I volontari, saranno parte attiva della redazione e si occuperanno del censimento delle fonti, dell'implementazione e aggiornamento del sistema informativo migranti e del sito internet multilingue, inserendo le informazioni e implementando le relative banche dati.
2.D. Realizzazione di schede informative e di una banca dati degli immigrati che cercano casa e di chi affitta gli alloggi	Attività 2.D.1 Creazione di schede informative di orientamento per i migranti sui contratti di locazione, ... Attività 2.D.2 Implementazione e inserimento delle informazioni nella banca dati	I volontari, saranno parte attiva della redazione e si occuperanno della raccolta di tutte le fonti informative, dell'implementazione, del monitoraggio e dell'aggiornamento giornaliero delle banche dati, della realizzazione di opuscoli informativi.
2.E. implementazione dei servizi dell'agenzia di mediazione: creazione del collegamento con le varie agenzie territoriali	Attività 2.E.1 Contatti con agenzie del territorio, datori di lavoro Attività 2.E.2 Monitoraggio delle disponibilità Attività 2.E.3 Orientamento a sportello per la ricerca di casa Attività 2.E.4 Accompagnamento dei migranti agli incontri con gli affittuari	I volontari supporteranno gli operatori nel contattare telefonicamente le agenzie del territorio e inseriranno i dati nella banca dati, nel monitorare e rilevare i dati degli affitti attraverso la consultazione dei siti internet delle agenzie presenti sul territorio provinciale, nell'organizzazione delle informazioni raccolte e la predisposizione e l'inserimento di questi dati in una banca dati; i volontari, opportunamente formati, forniranno tutte le informazioni per orientare il migrante nel disbrigo della pratica di locazione, supportandoli nella redazione del contratto di locazione. I volontari affiancheranno gli operatori dello sportello nell'attività di accompagnamento degli utenti presso le agenzie di competenza o direttamente dagli affittuari.
3.F. orientamento alla ricerca del lavoro, facilitando la creazione di bilanci di competenza e di curriculum	Attività 3.F.1 Creazione di schede informative di orientamento per i migranti Attività 3.F.2 Predisposizione di un bilancio di competenza e del curriculum in formato europeo Attività 3.F.3 Orientamento a sportello per la ricerca di lavoro	I volontari, saranno parte attiva della redazione e si occuperanno della raccolta di tutte le fonti informative, dell'implementazione, del monitoraggio e dell'aggiornamento giornaliero delle banche dati, della realizzazione di opuscoli informativi. I volontari, opportunamente formati, potranno fornire informazioni dettagliate sugli iter per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero. La ricerca di offerta di lavoro viene effettuata direttamente dai volontari attraverso la consultazione dei siti internet delle aziende presenti sul territorio provinciale, fornendo informazioni sui siti internet di aziende, fabbriche ed agenzie per l'occupazione. I volontari supportati dagli operatori offriranno l'aiuto nella redazione di un curriculum vitae su formato europeo,

		mettendosi a disposizione dell'utenza per fornire l'apposito modello di curriculum ed effettuare una compilazione assistita dello stesso.
3.G. Realizzazione di una banca dati di incontro tra domanda (curriculum) e offerta lavorativa e formativa (corsi, percorsi di alfabetizzazione)	Attività 3.G.1 Realizzazione e implementazione di una banca dati degli immigrati con i curriculum e le richieste di lavoro Attività 3.G.2 Realizzazione e implementazione di una banca dati delle aziende e delle opportunità formative (corsi, percorsi di alfabetizzazione)	I volontari che cureranno il contatto con gli utenti tenendo aggiornati i curriculum e le banche dati delle offerte di lavoro, delle occasioni formative e il sito internet.
3.H. Favorire la partecipazione dei migranti alle opportunità lavorative e formative	Attività 3.H.1 Contatti con Aziende, Istituzioni Scolastiche ed Enti Formativi e richiesta disponibilità a ospitare migranti nelle occasioni lavorative e formative Attività 3.H.2 Monitoraggio e confronto della domanda e dell'offerta di lavoro e formazione Attività 3.H.3 Accompagnamento dei migranti alle occasioni lavorative e formative	I volontari supporteranno gli operatori nel contattare telefonicamente le aziende, le istituzioni scolastiche e gli enti formativi del territorio e inseriranno i dati nella banca dati, nel monitorare e rilevare i dati delle occasioni di lavoro attraverso la consultazione dei siti internet delle agenzie specializzate, nell'organizzazione delle informazioni raccolte e la predisposizione e l'inserimento e l'aggiornamento di questi dati nella banca dati e sito internet; nel fissare gli appuntamenti tra datori di lavoro e utenti. I volontari affiancheranno gli operatori dello sportello nell'attività di accompagnamento degli utenti presso gli uffici di competenza (aziende, istituzioni scolastiche, enti di formazione) o direttamente dai datori di lavoro.
4.I. realizzare incontri con gli interlocutori sociali e istituzionali	Attività 4.I.1 Contatto con le istituzioni e enti privati per sollecitare approfondimenti sui temi individuati Attività 4.I.2 Preparazione brochure, locandine di approfondimento delle tematiche Attività 4.I.3 Organizzazione e logistica del convegno e allestimento sala, reception e registrazione dei partecipanti Attività 4.I.4 Verifica dei risultati	I volontari supporteranno gli operatori nel contattare telefonicamente le istituzioni e gli enti privati. I volontari parteciperanno alle riunioni di formazione con lo staff di lavoro per programmare le attività e si occuperanno di ideare, progettare e realizzare e poi diffondere i materiali promozionali, distribuendoli nelle associazioni, negli enti, nelle parrocchie, nelle scuole. I volontari si preoccuperanno di predisporre le schede d'iscrizione e registrazione, della loro compilazione al convegno e della distribuzione del materiale informativo.
4.L. realizzazione di attività di educazione interculturale nelle scuole, con le istituzioni e le aziende	Attività 4.L.1 Contatto con le istituzioni e enti privati per programmare incontri per l'approfondimento dei temi individuati Attività 4.L.2 Preparazione brochure, locandine e schede didattiche di approfondimento delle tematiche Attività 4.L.3 Incontri con dirigenti scolastici, insegnanti, rappresentanti di istituto, aziende per presentare l'attività	I volontari supporteranno gli operatori nel contattare telefonicamente le istituzioni e gli enti privati. I volontari parteciperanno alle riunioni di formazione con lo staff di lavoro per programmare le attività e si occuperanno di ideare, progettare e realizzare e poi diffondere i materiali promozionali, distribuendoli nelle associazioni, negli enti, nelle parrocchie, nelle scuole. I volontari si preoccuperanno di predisporre le schede d'iscrizione e registrazione, della loro compilazione al convegno e della distribuzione del

	<p>Attività 4.L.4 Organizzazione iniziative durante assemblee di istituto, assemblee dei lavoratori, convegni pubblici sulle tematiche di educazione interculturale</p> <p>Attività 4.L.5 Verifica dei risultati</p>	<p>materiale informativo.</p> <p>I volontari parteciperanno alle riunioni e agli incontri di formazione tra lo staff di lavoro e dirigenti scolastici, insegnanti, rappresentanti di istituto, aziende.</p> <p>I volontari si preoccuperanno dell'allestimento della sala, di predisporre le schede d'iscrizione e registrazione, della loro compilazione al convegno e della distribuzione del materiale informativo.</p>
--	--	--

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:

8

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:

0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO:

8

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:

0

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:

Monte ore annuo, inclusa formazione: 1400

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):

5

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

Il volontario dovrà sempre garantire un atteggiamento di disponibilità, un'ottima conoscenza delle relazioni umane, saper gestire gesti, parole, atti anche in situazioni particolari.

Tutti i volontari impegnati nel progetto dovranno garantire una flessibilità oraria coerente con le iniziative che si programmeranno in itinere, garantendo eventualmente:

- la presenza anche il sabato e la domenica, quando necessario;

- la disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile (ex regolamento 30/09/04);
- la disponibilità al servizio in orari e turni diversi da quelli consueti, saltuari e concordati (in particolare orari serali, fine settimana e giorni festivi), in occasione di particolari attività ed eventi organizzati dall'associazione/ente e dai partner;
- la disponibilità a modifiche degli orari di servizio, occasionali e non, nei limiti del monte ore previsto;
- la presenza alle giornate di formazione generale e specifica che potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato e nei periodi festivi;
- la compilazione di un diario di bordo personale;
- la partecipazione ai momenti di verifica e monitoraggio relativi all'attuazione del progetto;
- la partecipazione ad eventuali attività formative organizzate dai soggetti partner del progetto;
- la partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e del volontariato le organizzati dall'associazione/ente o da Arci Servizio Civile Lamezia Terme e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari...);
- la disponibilità alla fruizione dei permessi in occasione della chiusura della sede di servizio (festività natalizie, estive) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale www.arciserviziocivile.it per tutta la durata del bando, nonché sul sito della sede locale www.asclamezia.it.

Il progetto verrà pubblicizzato tramite distribuzione di materiale cartaceo (locandine, volantini), campagne informative multimediali (newsletter, spot radiofonici, comunicati stampa) mirate nei periodi di apertura dei bandi, con sportelli informativi appositi all'interno delle strutture inserite all'interno del progetto e attraverso le segreterie.

Creazione di newsletter specifica dedicata alla promozione del servizio civile nazionale nella realtà locale.

Promozione televisiva e radiofonica tramite il passaggio di appositi report esplicativi dei progetti e della realtà del Servizio Civile Nazionale realizzato in collaborazione con emittenti televisive e radiofoniche locali (City One TV, Viva Voce TV, Calabria TV, Radio Enne Lamezia).

Pubblicizzazione dei progetti tramite appositi inserti pubblicati su testate giornalistiche locali quali: Il Lamentino, Gazzetta del Sud, Città, Calabria Ora, Il Quotidiano di Calabria.

Pubblicazione dei progetti e di tutto il materiale di promozione e sensibilizzazione sui portali di terzo settore presenti nel territorio www.lamezianonprofit.it, www.csvcatanzaro.it e su tutti i siti internet degli enti coinvolti.

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione

- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'Unsc descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Associazione Nazionale

Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio telefonico a campione e 2 questionari che verranno fatti compilare ad ogni singolo partecipante al progetto e successivamente elaborati.

Al termine del sondaggio telefonico il report verrà pubblicato sul sito www.arciserviziocivile.it.

Dei due questionari verranno prodotti rapporti sullo stato di attuazione dei progetti, anche su base regionale e nazionale.

Verrà infine prodotto un rapporto di sintesi generale finale.

Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso l'Unsc descritto nel modello:

Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

Associazione locale

Arci Servizio Civile Lamezia Terme / Vibo Valentia effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso uno specifico piano di tutoraggio e monitoraggio del progetto attivato

attraverso tre incontri, volti a verificare l'accoglienza e l'integrazione dei volontari, il livello di soddisfazione, la realizzazione delle proprie aspettative e la validità dell'esperienza formativa attraverso tre questionari che, a cadenza trimestrale, verranno fatti compilare alle/ i partecipanti al progetto e a tutti gli OLP coinvolti nei progetti.

Successivamente verranno elaborati statisticamente e comparativamente i dati raccolti che serviranno per la stesura delle relazioni mensili e per la relazione finale utile al rilascio dell'attestato.

Periodicamente verrà monitorato il progetto tramite colloquio con gli OLP per valutare lo svolgimento delle attività all'interno della struttura operativa. Mensilmente (alla consegna dei moduli di presenza), la sede ASC locale valuterà anche con i volontari l'andamento del progetto, il gradimento dello stesso e il grado di formazione che viene fornito al volontario durante lo svolgimento del servizio.

I dati raccolti da tali colloqui saranno inseriti nelle relazioni mensili sopra menzionate.

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

(<http://europass.cedefop.europa.eu>)

Sono richieste competenze minime rispetto a:

- capacità comunicative e relazionali;
- conoscenze informatiche di base;
- autonomia organizzativa;
- motivazione verso la valorizzazione del territorio;
- particolari attitudini ed esperienze nell'ambito educativo, sociale e culturale;
- gradito il possesso di patente di tipo B.

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITamento (box 8.2)	€ 25.000,00
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 7.500,00
- Utenze dedicate	€ 1.500,00
- Pubblicità SCN (box 17)	€ 1.500,00
- Formazione specifica (docenti)	€ 500,00
- Formazione specifica (materiale didattico, cancelleria)	€ 500,00
- Spese viaggio	€ 500,00
- Spese Carburante	€ 1.000,00
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 1.000,00
- Materiali informativi: Opuscoli informativi sulla legge per l'immigrazione	€ 1.500,00
- Opuscoli informativi sui servizi del territorio	€ 1.000,00
- Promozione delle campagne educative ed interculturali previste (brochure, volantini, inviti ecc.)	€ 1.000,00
TOTALE	€ 42.500,00

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
CTP/Eda Centro Territoriale Permanente per l'istruzione in Età Adulta di Lamezia Terme presso la Scuola Secondaria Statale di I grado "F. Fiorentino" (C.F. 82006310799)	<i>No profit</i>	Il Centro Territoriale, partecipa al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione dei volontari e dei migranti la collaborazione del proprio personale esperto negli eventi di formazione per i corsi di lingua (arabo, inglese, spagnolo, francese) e i corsi di alfabetizzazione di lingua italiana per cittadini stranieri per orientare adulti e volontari in percorsi di istruzione e formazione. I corsi sono tenuti mediamente da un formatore per un totale di 60 ore a corso, i corsi attivabili dipenderanno dalle esigenze rilevate.
INTEGRAZIONI CALABRIA (C.F. 92017850790)	<i>Associazione</i>	L'associazione, partecipa al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione n. 2 mediatori culturali per 6 ore settimanali che avranno il compito di supportare, nello specifico, l'attività di front office dello sportello informativo e gli eventi di formazione e realizzazione delle azioni progettuali relative all'intermediazione, all'integrazione e allo sviluppo di azioni culturali di sensibilizzazione tra i cittadini migranti.
Associazione L'Altro Diritto ONLUS (C.F. 94093950486)	<i>Onlus – no profit</i>	Il Centro di informazione giuridica sull'immigrazione si propone di svolgere una funzione di coordinamento e di diffusione sia della normativa in materia di migranti sia delle "buone prassi" di gestione dei servizi e di risoluzione delle problematiche, in modo da garantire effettività ai diritti dei migranti e da aiutare enti locali e associazioni a ricomporre il puzzle di leggi, regolamenti e circolari sul regime italiano dell'immigrazione; in qualità di partner di progetto offrirà la collaborazione del proprio personale esperto negli eventi di formazione e realizzazione delle azioni progettuali relative all'informazione giuridica ed ai diritti di cittadinanza.
Istituto Comprensivo "Manzono-Augruso" di Lamezia Terme (C.F. 82006260796)	<i>Istituto Comprensivo</i>	L'Istituto Comprensivo "Manzoni-Augruso" di Lamezia Terme, particolarmente sensibile e attiva sul tema dell'integrazione, dell'accettazione e della valorizzazione di ogni forma di diversità compresa quella etnico - culturale, offrirà la propria collaborazione attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro/osservatorio interno alla scuola ed aperto ai volontari che analizzerà le esigenze ed i bisogni dei bambini

		immigrati e delle famiglie strutturando conseguentemente tutti gli eventi formativi previsti per i volontari in riferimento agli aspetti legati all'integrazione scolastica.
Scuola Media Statale "Pietro Ardito" Lamezia Terme (C.F. 82006620791)	<i>Istituto comprensivo</i>	L'Istituto metterà a disposizione del soggetto titolare del progetto le proprie aule attrezzate (sala informatica, sala convegni) ove poter svolgere le attività per i corsi di formazione specifica dei volontari.
Centro Studi "Segnali Mediterranei" (P. IVA 03135620791)	<i>Profit</i>	L'Associazione Centro Studi "Segnali Mediterranei", costituita nel maggio del 2008, ai sensi della legge 266/91 sul volontariato per lo sviluppo del territorio della regione Calabria si occupa di promozione sociale e culturale in materia di storia e tradizioni dei popoli del Mediterraneo, beni culturali, tutela delle minoranze etnico-linguistiche. Inoltre gestisce uno spazio televisivo presso gli studi della TV locale SM TV in cui attraverso una forte sinergia con il territorio si dà grande visibilità agli eventi culturali con interviste, approfondimenti, speciali televisivi. Nel progetto, l'accordo di partnership riguarda l'attività di supporto alla promozione degli eventi culturali organizzati e la loro documentazione tramite riprese televisive e fotografiche.
FORUM TERZO SETTORE CALABRIA Associazione di Promozione Sociale (C.F. 97037770795)	<i>Associazione di Promozione Sociale – no profit</i>	Il FORUM del Terzo Settore Regione Calabria, ha quale obiettivo principale la valorizzazione delle attività e delle esperienze che i cittadini autonomamente organizzati attuano sui diversi territori - attraverso percorsi, anche innovativi, basati su equità, giustizia sociale, sussidiarietà e sviluppo sostenibile – per migliorare la qualità della vita delle comunità. In qualità di partner di progetto, l'associazione sarà di supporto nelle fasi di: coordinamento e sostegno alle reti interassocie; comunicazione, per dar voce alle attività organizzate e realizzate all'interno del progetto e trasmetterne il valore sociale. Inoltre, nell'ambito dei programmi di attività del Forum, i volontari potranno accedere alle risorse informative sugli enti non profit e partecipare ad incontri di aggiornamento, ai corsi formativi sulle tematiche specifiche del progetto
Azienda Lamezia Multiservizi P.I. 02126380795	<i>S. p. A.</i>	L'azienda vuole sostenere il progetto per il particolare obiettivo del coinvolgimento degli utenti in attività di socializzazione. Lamezia Multiservizi potrà provvedere al trasporto degli utenti. Verranno allacciati dei contatti,

		<p>in qualità di partner, per il noleggio di pulmini e scuolabus con lo scopo di assicurare un'adeguata mobilità ai beneficiari del progetto. Un'ulteriore agevolazione sarà garantita dalla messa a disposizione, quando necessario, del nostro personale addetto e nello specifico dei nostri autisti.</p>
<p>Università della Calabria – Dipartimento di Sociologia e di Scienza Politica (C. F. 80003950781)</p>	<p><i>Università</i></p>	<p>In qualità di partner di progetto, l'Istituzione Universitaria sarà di supporto allo svolgimento delle seguenti attività: sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile (la sua storia, i suoi valori di riferimento, la normativa nazionale, le sue finalità, le opportunità offerte dal territorio regionale, i principi ispiratori e le linee guida delineate nella Carta d'impegno etico, nonché principi e attualità dell'obiezione di coscienza e delle tematiche ad essa collegate), partecipazione dei volontari a seminari universitari e supporto a specifiche attività e azioni del progetto.</p> <p>L'Istituzione Universitaria, dunque, collaborerà al progetto mettendo a disposizione le proprie conoscenze sulle tematiche previste nel piano di formazione specifica ed in particolare individuando quei seminari e corsi di formazione che possono rientrare nelle tematiche in modo da coinvolgere in ulteriori attività formative i volontari.</p>
<p>Associazione ARCI MLK Martin Luther King (C. F. 92025940799)</p>	<p><i>No Profit</i></p>	<p>Scopo principale dell'Associazione ARCI MLK Martin Luther King è la promozione dell'interculturalità, della socialità e della partecipazione per contribuire alla crescita culturale e civile dei propri soci, la promozione del protagonismo e dell'autorganizzazione dei migranti e delle minoranze, come dell'intera comunità tramite elaborazione di proposte e progetti finalizzati ad agevolare il confronto interculturale.</p> <p>In qualità di partner di progetto, l'Associazione collaborerà nelle attività di socializzazione di persone migranti con il territorio ospitante. In particolare, l'Associazione si occuperà dell'organizzazione di eventi finalizzati alla divulgazione e promozione del valore dell'interculturalità e alla prevenzione di forme di razzismo e intolleranza. Avrà il compito di supportare i volontari nella fase promozionale delle iniziative ed in quella organizzativa degli eventi culturali che verranno realizzati. Data la mission dell'Associazione, ci si propone di offrire reali opportunità di integrazione con il</p>

		territorio, attraverso il recupero delle diverse identità e dignità, oltre che della propria storia e memoria. La realizzazione di attività di socializzazione sarà implementata dalla collaborazione in rete dei soggetti partecipanti al progetto per la definizione degli interventi da realizzare, dopo aver individuato i potenziali fruitori dei servizi.
Università della Calabria – Dipartimento di Storia (C. DSNGNN46A45F888M) F.	<i>Università</i>	Il Dipartimento di Storia dell'Università della Calabria, rappresentato dalla professoressa Giovanna De Sensi, sarà di supporto allo svolgimento delle seguenti attività: sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile (la sua storia, i suoi valori di riferimento, la normativa nazionale, le sue finalità, le opportunità offerte dal territorio regionale, i principi ispiratori e le linee guida delineate nella Carta d'impegno etico, nonché principi e attualità dell'obiezione di coscienza e delle tematiche ad essa collegate), partecipazione dei volontari a seminari universitari e supporto a specifiche attività e azioni del progetto. L'Istituzione Universitaria, dunque, collaborerà al progetto mettendo a disposizione le proprie conoscenze sulle tematiche previste nel piano di formazione specifica ed in particolare individuando quei seminari e corsi di formazione che possono rientrare nelle tematiche in modo da coinvolgere in ulteriori attività formative i volontari.

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Risorsa 1) Stanze:	2
Risorsa 2) Scrivanie:	4
Risorsa 3) Telefoni, fax:	3
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	3
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	2
Risorsa 6) Automezzi: Automobile	1
Risorsa 7) Carburante:	X
Risorsa 8) Abbonamenti a Libri, riviste e giornali quotidiani per le attività di facilitazione della lingua italiana e ricerca del lavoro:	1
Risorsa 9) Testi specialistici in materia giuridica riguardo l'immigrazione:	5
Risorsa 10) Fotocamera digitale per la documentazione delle attività:	1

Risorsa 11) Postazione internet per implementazione banche dati e sito multilingue:	3
Risorsa 12) Pen-drive:	2
Risorsa 13) Schedari:	10
Risorsa 14) Raccoglitori:	5
Risorsa 15) Pettorine con distintivi:	4
Risorsa 16) T-shirt con i loghi relativi al Servizio civile:	4

OBIETTIVO	ATTIVITA'	RISORSA
Fornire un supporto concreto nel reperimento di informazioni e facilitare la creazione di una rete di servizi per migranti.	Al fine di realizzare una banca dati (indirizzi e servizi) dei soggetti che si occupano di immigrazione, verranno presi contatti con i soggetti del territorio e verrà predisposto un questionario di rilevazione dati. Verranno, poi, stabiliti degli incontri per definire la collaborazione e la rete dei servizi. Tutte le informazioni raccolte saranno organizzate ed inserite nella banca dati. Al fine di realizzare uno sportello informativo/internet point si metteranno a disposizione spazi e strumentazioni garantendo un'ampia copertura oraria. L'attività principale sarà quella di raccogliere fonti informative per l'orientamento dei migranti. Sarà, poi, verificato il funzionamento dello sportello. Il sistema informativo migranti vedrà l'implementazione del sito internet multilingue; sarà creato un gruppo di lavoro per la realizzazione del suddetto. Tale gruppo provvederà nella gestione e l'aggiornamento dei contenuti e della classificazione delle fonti informative relative, grazie anche al supporto del responsabile dello sportello e del consulente legale.	Stanze, scrivanie, telefoni e fax, computer e posta elettronica, fotocopiatrice, abbonamenti a libri, riviste e giornali quotidiani per le attività di facilitazione della lingua italiana e ricerca del lavoro, testi specialistici in materia giuridica riguardo l'immigrazione, postazione internet per implementazione banche dati e sito multilingue, pen – drive, schedari, raccoglitori.
Facilitare percorsi possibili in materia di ricerca di un'abitazione.	Realizzazione di schede informative e di una banca dati degli immigrati che cercano casa e di chi affitta gli alloggi; per tale fine verranno raccolte tutte le fonti informative e saranno realizzati degli opuscoli. La schedatura dei suddetti soggetti consentirà l'implementazione della banca	Stanze, scrivanie, telefoni e fax, computer e posta elettronica, fotocopiatrice, postazione internet per implementazione banche dati e sito multilingue, pen–drive, schedari, raccoglitori, automezzi: automobile, carburante.

	<p>dati e del sito internet. Verrà creata una rete locale che raccoglierà tutte le agenzie di mediazione inserite in seguito ad un loro censimento in una banca dati su base territoriale. I volontari, attraverso la consultazione di questo, ricercheranno gli alloggi. Le attività di orientamento saranno tenute anche presso lo sportello. I migranti verranno accompagnati agli incontri con gli affittuari precedentemente contattati.</p>	
<p>Facilitare l'accesso al mondo del lavoro, favorendo l'inclusione lavorativa e sociale dei migranti.</p>	<p>Verranno raccolte tutte le fonti informative per l'orientamento dei migranti nel mondo del lavoro, con la realizzazione di opuscoli e schede informative. Per la costruzione dei curricula vitae sarà effettuato il bilancio delle competenze valorizzando, così, le esperienze e le potenzialità dei migranti. Tale attività di orientamento sarà svolta presso gli sportelli. Verranno create delle banche dati con i curricula e le richieste di lavoro e altre riguardanti le aziende e le opportunità formative. Per questi ultimi verranno presi contatti con aziende, enti formativi ed istituzioni scolastiche per l'attivazione di una partnership territoriale. Sarà effettuato l'aggiornamento ed il monitoraggio delle banche dati e del sito internet. I migranti verranno accompagnati alle occasioni lavorative ed informative.</p>	<p>Stanze, scrivanie, telefoni e fax, computer e posta elettronica, fotocopiatrice, automezzi: automobile, carburante, postazione internet per implementazione banche dati e sito multilingue, pen-drive, schedari, raccoglitori.</p>
<p>Favorire il sostegno sociale, economico, culturale nei confronti dei migranti da parte della cittadinanza e delle istituzioni.</p>	<p>Le attività progettate coinvolgeranno gli interlocutori sociali ed istituzionali per sollecitare approfondimenti sui temi individuati. A tal proposito saranno preparate e diffuse brochure, locandine e schede didattiche. Le attività del progetto saranno presentate durante una serie di riunioni e di incontri formativi con dirigenti scolastici, insegnanti, rappresentanti d'istituto ed aziende. Le varie attività verranno valutate attraverso</p>	<p>Stanze, scrivanie, telefoni e fax, computer e posta elettronica, fotocopiatrice, abbonamenti a libri, riviste e giornali quotidiani per le attività di facilitazione della lingua italiana e ricerca del lavoro, testi specialistici in materia giuridica riguardo l'immigrazione, postazione internet per implementazione banche dati e sito multilingue, pen-drive, schedari, raccoglitori, fotocamera digitale per la documentazione delle attività, pettorine con distintivi, T-shirt con i loghi relativi al Servizio civile.</p>

	l'analisi in griglie di monitoraggio.	
--	---------------------------------------	--

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009).

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- formazione a distanza
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16., ed anche presso:

- Sede Arci Servizio Civile Lamezia Terme Vibo Valentia – Via Giolitti 10 - Lamezia Terme (CZ)
- Sede Scuola Media Pietro Arditò – Viale Michelangelo - Lamezia Terme (CZ)

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

cognome e nome: Cugnetto Alessandra

nata il: 21/04/1977

luogo di nascita:

Formatore B:

cognome e nome: Barberio Tonino

nato il: 13/05/1973

luogo di nascita: Melbourne

Formatore C:

cognome e nome: Ammar Fatnassi

nato il: 30/03/1955

luogo di nascita: Tunisia

Formatore D:

cognome e nome: Scaramuzzino Antonio

nato il: 09/03/1971

luogo di nascita: Lamezia Terme

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: Sportello Informa

Formatore A: Cugnetto Alessandra

Titolo di Studio: Laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche, Università degli Studi di Trieste

Ruolo ricoperto presso l'ente: Mediatore culturale e volontario di ARCI Lamezia Terme.

Esperienza nel settore: Mediatore culturale dello sportello informativo Caritas presso la Diocesi di Lamezia Terme e presidente dell'associazione Integrazioni Calabria, Consulente e Formatore nel progetto SALAM di integrazione della popolazione migrante del Comune di Lamezia Terme.

Competenze nel settore: nel campo della Mediazione interculturale e nella gestione di sportelli informativi.

Area di intervento: Sportello Informa

Formatore B: Barberio Tonino

Titolo di Studio: Laurea in Giurisprudenza, Specializzato in Diritto degli Stranieri presso l'Università degli Studi di Firenze

Ruolo ricoperto presso l'ente: Responsabile legale e Volontario di ARCI Lamezia Terme

Esperienza nel settore: Avvocato, da circa 5 anni si occupa delle problematiche relative ai diritti dei migranti, consulente legale dello sportello informativo Caritas presso la Diocesi di Lamezia Terme, consulente legale dello sportello del progetto SALAM di integrazione della popolazione migrante del Comune di Lamezia Terme, referente per la Calabria dell'Associazione ADIRMIGRANTI di Firenze. Dal 2007 collabora con Arci di Lamezia Terme, offrendo la propria consulenza allo sportello informativo per gli immigrati "Decreto Flussi 2007".

Competenze nel settore: Tutela legale e nella gestione di sportelli informativi.

Area di intervento: Sportello Informa

Formatore C: Ammar Fatnassi

Titolo di Studio: Diploma di scuola superiore, Certificato di formazione didattico- pedagogica per l'insegnamento della lingua e della cultura islamica.

Ruolo ricoperto presso l'ente: Mediatore Culturale e Volontario di ARCI Lamezia Terme,

Esperienza nel settore: Di origine Tunisina, svolge regolarmente dal 1999 attività di mediatore culturale (mediatore culturale nel centro di accoglienza "malgrado tutto",). Insegnante di lingua e cultura araba nell'ambito del progetto "MADRASA". Educatore scolastico nell'ambito del progetto "Scuola fattoria". Incarico di esperto di mediazione culturale linguistica presso secondo circolo didattico di Lamezia Terme. Incarico di esperto interculturale presso il quarto circolo didattico di Lamezia Terme. Responsabile nel progetto promosso dall'ARCI "Sportello Integra casa e lavoro" per la ricerca della casa e del lavoro per stranieri immigrati residenti a Lamezia Terme.

Competenze nel settore: E' mediatore culturale con competenze nelle attività di socializzazione in favore degli immigrati.

Area di intervento: Sportello Informa

Formatore D: Scaramuzzino Antonio

Titolo di Studio: Laurea in Ingegneria Gestionale, Università degli Studi della Calabria

Ruolo ricoperto presso l'ente: Presidente di Arci Servizio Civile di Lamezia Terme, Dipendente della Cooperativa INRETE e socio nel direttivo di Arci Lamezia Terme

Esperienza nel settore: ha decennale esperienza in attività di comunicazione, formazione e progettazione sociale, esperto in didattica e comunicazione è responsabile e coordinatore di vari corsi nonché socio della Cooperativa Sociale INRETE. E' il responsabile del gruppo di coordinamento degli enti che gestisco lo SPRAR di Lamezia Terme nonché il coordinatore del progetto Migranti Casa e Lavoro di Arci Lamezia.

Competenze nel settore: riguardano la promozione sociale, la comunicazione attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e la progettazione, il coordinamento di progetti nel settore dell'immigrazione.

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

Si prevede un periodo formativo di 80 ore in cui ai volontari sarà illustrato il contesto in cui essi si troveranno ad operare, il tipo di situazioni e di realtà territoriali con cui si dovranno confrontare, le esigenze degli utenti/fruitori. Con la formazione specifica si cercherà di preparare al meglio i volontari in servizio civile al tipo di esperienza che dovranno svolgere facendo leva sia sulle risorse interne dell'ente quindi i soci e propri volontari, e sia sulla possibilità offerta dagli altri enti partner di mettere a disposizione le proprie risorse di conoscenza attraverso cui costruire percorsi formativi

tematici il cui obiettivo è quello di trasferire competenze specifiche ai volontari che presentano uno stesso fabbisogno formativo.

Le attività formative sono caratterizzate da tre fasi: una prima fase è dedicata alla conoscenza del volontario, alla valutazione iniziale delle sue capacità e potenzialità e alla definizione del suo fabbisogno formativo; successivamente si passa alla fase di progettazione delle attività formative autonome o programmate in partnership con gli altri enti e infine sono monitorati i percorsi formativi lungo il loro svolgimento e valutati in termini di soddisfazione del volontario e di ricadute positive sull'ente.

Si tenga presente che comunque i volontari saranno affiancati oltre che dall'OLP dagli operatori (dipendenti o volontari) dell'ente che potranno continuamente fornire le spiegazioni necessarie per espletare le attività previste.

Azione/Attività:

- 1.A. realizzazione di una banca dati (indirizzi e servizi) dei soggetti che si occupano di immigrazione
- 1.B. realizzazione di uno sportello informativo / internet point
- 2.E. implementazione dei servizi dell'agenzia di mediazione: creazione del collegamento con le varie agenzie territoriali
- 4.I. Realizzazione di incontri con gli interlocutori sociali e istituzionali
- 4.L. Realizzazione di attività di educazione interculturale nelle scuole, istituzioni e aziende

MODULO 1: ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI E PRESENTAZIONE DEL PROGETTO, DELL'ENTE E DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE

Formatore/i: FORMATORE D) - FORMATORE B)

Argomenti principali: analisi dei fabbisogni formativi, accoglienza dei volontari e presentazione del progetto, costruzione del gruppo e analisi del progetto, storia e mission dell'ente proponente.

Durata: 3 incontri di 4h

Temi da trattare:

I formatori illustreranno dapprima ai volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza erogato dall'ente: l'obiettivo è quello di fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali.

Analisi Dei Fabbisogni Formativi

L'ente dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili al volontario per lo svolgimento di compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità.

Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità del volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave:

- ciò che sei (bilancio di personalità)
- cosa sai fare (attitudini personali e professionali)
- cosa puoi fare (potenzialità)
- cosa speri di fare (obiettivi)

Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura del volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale.

Accoglienza dei volontari e presentazione del progetto

Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza dei volontari, con una presentazione dell'articolata struttura della sede locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza dei Giovani del Servizio Civile e delle loro attitudini, l'ascolto delle necessità, le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo volontario, le storie e il vissuto del volontario.

Storia e mission dell'ente proponente

- la storia della sede e i suoi principi ispiratori;
- il radicamento nel territorio;
- condivisione dell'esperienze e progetti passati dell'ente attraverso la visione dei vissuti dei volontari e degli operatori dell'ente, documentazione video e fotografica;
- presentazione dei giovani in servizio civile ai volontari e/o dipendenti dell'ente proponente (e viceversa).

Costruzione del gruppo e analisi del progetto

- analisi del testo di progetto;
- definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse;
- tecniche e metodologie per il monitoraggio l'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività previste dal progetto.

Il progetto e il contesto territoriale

- Fenomeno dell'immigrazione
- Approfondimento sulla presenza migrante nel nostro territorio
- Analisi dati statistici
- Problemi maggiori per i cittadini migranti nel Lametino

Azione/Attività:

- 1.B. realizzazione di uno sportello informativo / internet point
- 1.C. Implementazione del sito informativo multilingue
- 2.D. realizzazione di schede informative e di una banca dati degli immigrati che cercano casa e di chi affitta gli alloggi
- 2.E. implementazione dei servizi dell'agenzia di mediazione: creazione del collegamento con le varie agenzie territoriali
- 3.F. orientamento alla ricerca del lavoro, facilitando la creazione di bilanci di competenza e di curriculum

MODULO 2: LAVORO E CASA

Formatore/i: FORMATORE A)

Argomenti principali: casa e lavoro

Durata: 3 incontri di 4h

Temi da trattare:

- la disciplina che regola i contratti di lavoro (contratti, requisiti, la legge che li disciplina)
- interventi comunali per l'emergenza lavoro
- diritto dell'immigrazione e lavoro
- la disciplina che regola l'edilizia residenziale pubblica (i bandi, i requisiti, la legge che li disciplina)
- interventi comunali per l'emergenza abitativa e politica abitativa in generale
- i contratti e il rapporto di locazione: diritti e doveri dei conduttori

Azione/Attività:

- 3.H. Favorire la partecipazione dei migranti alle opportunità lavorative e formative
- 4.I. Realizzazione di incontri con gli interlocutori sociali e istituzionali
- 4.L. Realizzazione di attività di educazione interculturale nelle scuole, istituzioni e aziende

MODULO 3: MODELLI COMUNICATIVI E RELAZIONALI

Formatore/i: FORMATORE C)

Argomenti principali: modelli comunicativi e relazionali

Durata: 3 incontri di 4h

Temi da trattare:

- Modelli comunicativi e relazionali
- Intercultura: la costruzione sociale dello straniero

- Il problema dell'asilo politico

Azione/Attività:

- 1.B.realizzazione di uno sportello informativo / internet point
- 1.C.Implementazione del sito informativo multilingue
- 2.D. realizzazione di schede informative e di una banca dati degli immigrati che cercano casa e di chi affitta gli alloggi

MODULO 4: LEGISLAZIONE NAZIONALE DI RIFERIMENTO

Formatore/i: FORMATORE B)

Argomenti principali: legislazione nazionale di riferimento

Durata: 3 incontri di 4h

TemI da trattare:

La normativa in materia di immigrazione, asilo e contro la discriminazione:

- Leggi Bossi-Fini, DDL Amato, Nuova Legge sulla Cittadinanza
- Introduzione su come si legge una legge
- Principi generali delle leggi
- Aree di intervento che la legge disciplina
- Permesso di soggiorno: pratiche per ottenerlo, rinnovarlo e i criteri che lo regolano
- Ricongiungimento familiare
- Reati commessi da immigrati
- Casi in cui è prevista l'espulsione

Azione/Attività:

- 1.A.realizzazione di una banca dati (indirizzi e servizi) dei soggetti che si occupano di immigrazione
- 1.C.Implementazione del sito informativo multilingue
- 2.D. realizzazione di schede informative e di una banca dati degli immigrati che cercano casa e di chi affitta gli alloggi
- 3.G.Realizzazione di una banca dati di incontro tra domanda (curriculum) e offerta lavorativa e formativa (corsi, percorsi di alfabetizzazione)

MODULO 5: BANCHE DATI E PORTALE INTERNET DELLO SPORTELLO

*Formatore/i:*FORMATORE D)

Argomenti principali: banche dati e portale internet dello sportello

Durata: 4 incontri di 4h

TemI da trattare:

- Le banche dati di supporto allo sportello
- Progettazione e realizzazione di un sito internet attraverso l'implementazione di un CMS
- Cos'è un cms, Tecnologia Database, Frontend/Backend e Classificazione utente, Il menu (sezioni e categorie), La classificazione e progettazione dei contenuti (l'albero dei contenuti), Attività di progettazione del sito
- Progettazione e Costruzione di banche dati e di centri di documentazione e loro aggiornamento
- Progettazione, Costruzione di Questionari (definizione del target, domande aperte/chiese, come erogarlo, come intervistare un utente)
- Lezioni pratiche di inserimento dati

Azione/Attività:

- 4.I. Realizzazione di incontri con gli interlocutori sociali e istituzionali
- 4.L. Realizzazione di attività di educazione interculturale nelle scuole, istituzione e aziende

MODULO 6: PROGETTAZIONE SOCIALE

Formatore/i: FORMATORE D)

Argomenti principali: progettazione sociale

Durata: 4 incontri di 4h

TemI da trattare:

Il modulo si propone di far acquisire le conoscenze e le competenze di base sulla progettazione e i suoi vari stadi utilizzando una metodologia con cui costruire progetti utili rispetto ai bisogni e alle caratteristiche del contesto in cui di opera. I soggetti partecipanti alla fine del percorso avranno acquisito autonomia nell'elaborazione di progetti legati al sociale e alla didattica, potranno analizzare le ricadute sociali ma anche valutare i risultati raggiunti.

Schenari della progettazione sociale

- *Programmi Regionali, Nazionali e Comunitari*

Metodologia della Progettazione Sociale: concetti fondamentali nella progettazione e gestione di progetti

- *La gestione per progetti come strategia di lavoro*
- *Il ciclo di vita del progetto*
- *L'ideazione del progetto (analisi del contesto, dei bisogni, obiettivi generali e specifici, destinatari, attività, metodologie e risultati, il quadro logico del progetto e la scheda di progetto)*
- *La pianificazione del progetto (articolazione del lavoro, diagramma WBS, pianificazione delle attività diagramma di Gantt, risorse economiche, budget)*
- *La realizzazione del progetto (team, comunicazione, monitoraggio e valutazione)*
- *La chiusura del progetto*

L'arte del progettare "dal bando al progetto": la redazione e la gestione di un progetto

- *Il ciclo di finanziamento di un progetto*
- *Le fasi propedeutiche alla redazione del progetto (ricerca programma di finanziamento, il bando, sviluppo dell'idea, ricerca di partner)*
- *La compilazione del formulario (i controlli)*
- *La gestione di un progetto finanziato (valutazione e approvazione, gestione amministrativa e economico-finanziaria)*
- *La chiusura del progetto (relazione finale, rendicontazione economico-finanziaria)*

Sperimentazioni in gruppi ed esercitazioni

- *Presentazione di esperienze concrete*
- *Presentazione e studio di casi di studio*
- *Esercitazioni operative*

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 80 ore, con un piano formativo che si articolerà come descritto nel box 41 in 5 moduli con tematiche distinte divise ciascuna in quattro o più incontri didattici teorici e/o pratici di 4 ore ciascuno per un totale di 20 incontri, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA)

PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN.

Data

Il Responsabile Legale dell’Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale